



## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI LUZZATTI"**

I.T.C. "LUIGI LUZZATTI"

viale Trento, 1 – VALDAGNO – (VI)

tel. 0445402339 – fax 0445408682

<http://www.istluzzatti.it> @mail: [segvaldagno@istluzzatti.it](mailto:segvaldagno@istluzzatti.it)

I.P.S.I.A. "SERGIO PERIN" – *Accreditato presso la Regione Veneto per la Formazione Superiore*

Via De Gasperi, 1 – VALDAGNO – (VI)

Tel.0445 401197 – fax 0445 408488

<http://www.ipsiaperin.it> @mail: [didattica@ipsiaperin.it](mailto:didattica@ipsiaperin.it)

### **ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI**

#### **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V A TSS TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

**A. S. 2010-2011**

Indice del Documento del Consiglio di classe

1. Presentazione dell'Istituto
2. Presentazione della classe
3. Programmazione collegiale del Consiglio di Classe
4. Allegato A: relazioni finali dei docenti
5. Allegato B: relazioni relative alle attività pluridisciplinari
6. Allegato C: simulazioni di prove d'esame effettuate
7. Scheda relativa alle attività di terza area

## 1- PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

### **Caratteri Generali dell'Istituto – Caratteristiche del Territorio e dell'utenza – Elementi Caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa**

L'Istituto Professionale per l'Industria e per l'Artigianato svolge da anni la propria attività di formazione per i giovani del settore meccanico, termico, commerciale e dei servizi sociali.

La caratteristica dell'I.P.S.I.A. consiste nella possibilità di conseguire un diploma statale dopo tre anni di scuola media superiore, permettendo al giovane l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. E' possibile la prosecuzione degli studi in un biennio post-qualifica che porta a conseguire il diploma di maturità per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

I quattro indirizzi di qualifica sopra citati sono strutturati secondo l'impianto formativo dell'ex "Progetto 92", il quale consente di raggiungere una reale capacità di orientamento nel vasto contesto socio-culturale e una valida base culturale scientifica e tecnica sulla quale si sviluppa una formazione professionale polivalente.

L'Istituto di Valdagno si caratterizza per un bacino di utenza molto vasto territorialmente ma geograficamente decentrato sia rispetto al capoluogo di provincia sia rispetto ad altre realtà collaterali. Gli allievi provengono, in prevalenza, da famiglie operaie e artigiane con un grado di scolarizzazione medio-basso. In questi ultimi anni sono aumentate le iscrizioni di studenti di altre etnie, giunti in Italia anche da poco tempo e non sempre in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Non sempre per gli studenti che arrivano all'IPSIA il precedente percorso scolastico è avvenuto in modo regolare e con risultati soddisfacenti; spesso le classi prime sono composte da studenti che escono dalla scuola media con valutazione solo sufficiente. Alcuni studenti provengono da altri Istituti dove spesso hanno sperimentato insuccessi scolastici.

Annualmente, il Collegio docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare gli studenti allo studio, all'impegno e alla frequenza regolari.

Gli elementi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono:

1. parità ed imparzialità
2. partecipazione
3. libertà d'insegnamento
4. aggiornamento
5. accoglienza ed orientamento
6. ben-essere a scuola
7. inserimento degli alunni diversamente abili

### **Profilo Professionale In Uscita Del Tecnico Dei Servizi Sociali**

Il tecnico dei Servizi Sociali svolge la sua opera all'interno degli enti pubblici e privati di assistenza sociale inserendosi in maniera diversificata in funzione del modello organizzativo dei singoli enti.

Collabora alla programmazione delle attività dei servizi socio-assistenziali; fornisce assistenza diretta alle persone collaborando anche nell'esercizio di prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione e nella cura degli ambienti.

Svolge attività d'indirizzo e coordinamento nella struttura in cui opera, collaborando con le altre figure professionali.

Coordina e verifica le prestazioni svolte dalle qualifiche inferiori nell'ambito della propria professionalità; inoltre, controlla i registri di carico-scarico dei materiali in dotazione e si occupa del loro approvvigionamento.

## 2- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da 22 alunni, 20 ragazze e 2 ragazzi, provenienti dalla quarta dello scorso anno, nella quale confluivano, però, studenti provenienti da due diverse sezioni. Tale classe ha dovuto quindi compattarsi e riadattarsi ad un nuovo assetto. Una sola allieva è ripetente dalla quinta della stessa sezione.

Gli studenti che attualmente frequentano la classe 5A hanno ottenuto il Diploma di Qualifica con il seguente punteggio:

2 alunni qualificati con votazione: da 60 a 64

7 alunni qualificati con votazione: da 65 a 69

8 alunni qualificati con votazione: da 70 a 79

8 alunni qualificati con votazione: da 80 a 90

1 alunna qualificata con votazione: 100

La classe, che segue un percorso di Terza Area per Operatore socio-sanitario, è complessivamente composta da studenti che hanno ottenuto in passato risultati scolastici soddisfacenti, solo in alcuni casi brillanti.

La continuità didattica negli ultimi due anni è stata mantenuta in tutte le discipline tranne che per Tecnica Amministrativa; in tale materia vi è stato un cambio di docenza anche nel mese di Gennaio. Gli alunni hanno mantenuto un atteggiamento disponibile, dimostrando di sapersi adattare ad un nuovo metodo di lavoro.

La partecipazione al dialogo educativo risulta complessivamente discreta, ostacolata a volte, in alcuni allievi, da una certa vivacità e facilità alla distrazione. Il clima in classe è comunque orientato al reciproco rispetto. E' una classe che evidenzia una discreta coesione, partecipa alle iniziative extracurricolari e alla vita d'Istituto.

Gli alunni dimostrano preparazione ed impegno molto eterogenei. Quattro studentesse sono di origine straniera e, grazie ad un atteggiamento lodevole e fortemente motivato, hanno ottenuto in alcune materie risultati pregevoli, anche se mantengono incertezze nella competenza linguistico-espressiva. Altri allievi risultano piuttosto superficiali e discontinui nello studio e nell'attenzione, seppur dotati di buone capacità. Alcuni manifestano difficoltà di comprensione e di logica nella rielaborazione, ma se guidati e sorretti sanno dare un contributo personale. Un gruppo piuttosto esiguo partecipa al dialogo educativo con notevole motivazione, spirito critico e responsabilità, mantenendo un ritmo di lavoro costante.

Il profitto raggiunto non è perciò omogeneo: alcuni studenti sanno approfondire autonomamente quanto spiegato e sanno operare adeguati collegamenti; altri conseguono risultati sufficienti, altri ancora affrontano lo studio in modo mnemonico e faticano ad affrontare il carico del lavoro scolastico, carico elevato se si considerano gli impegni di terza area e l'orario scolastico pomeridiano.

La frequenza non è sempre stata regolare: il primo quadrimestre è stato caratterizzato da numerose assenze, dovute ad effettivi motivi di salute solo in alcuni casi. Durante il secondo quadrimestre le assenze sono diminuite, anche se qualche alunno non ha manifestato un comportamento del tutto responsabile e collaborativo. Molte sono state le insufficienze a fine del primo quadrimestre, tuttavia vi è stato un complessivo recupero dei debiti.

Il livello della classe, dal punto di vista degli obiettivi disciplinari e trasversali, appare nel complesso soddisfacente, anche se non omogeneo nel profitto. Solo alcuni studenti hanno assimilato con sicurezza i saperi disciplinari e sanno esporli con chiarezza e padronanza linguistica; altri hanno conseguito risultati appena sufficienti a causa delle lacune pregresse, altri ancora hanno affrontato lo studio in modo superficiale o saltuario, raggiungendo una preparazione poco approfondita.

Per quanto riguarda le specifiche conoscenze, competenze e capacità, nonché i programmi svolti, i criteri e gli strumenti di valutazione relativi alle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, si rinvia alle relazioni dei docenti delle singole discipline.

### **Composizione della classe per età**

Una sola alunna ripete la classe quinta, ma l'età degli studenti risulta così distribuita:

8 alunni nati nel 1992

7 alunni nati nel 1991

6 alunni nati nel 1990

1 alunna nata nel 1989

### Composizione dell'attuale Consiglio di Classe

LINGUA ITALIANA	Prof. Tecchio Donatella	Ore settimanali: 4 coordinatrice
STORIA	Prof. Tecchio Donatella	Ore settimanali: 2
MATEMATICA	Prof. Ambrosi Marta	Ore settimanali: 3
EDUCAZIONE FISICA	Prof. Boso Sabrina	Ore settimanali: 2
CULTURA MEDICO-SANITARIA	Prof. Cau Antonella	Ore settimanali: 4
PSICOLOGIA	Prof. Breda Carla	Ore settimanali: 5
DIRITTO	Prof. Lora Aldo	Ore settimanali: 3
TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof. Bramato Giovanna	Ore settimanali: 3
LINGUA INGLESE	Prof. Doroldi Elena	Ore settimanali: 3
RELIGIONE	Prof. Lovato Federica	Ore settimanali: 1

### 3- PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E SUA REALIZZAZIONE

#### Obiettivi generali educativi e formativi

Le allieve conoscono:

- i contenuti delle diverse discipline (vedere Allegati A)
- il lessico specifico di ogni area di apprendimento, la struttura e funzioni di base della lingua inglese
- le problematiche medico-psicologiche relative alle diverse tipologie di utenza (anziani, disabili, bambini, famiglie problematiche)

Le allieve sono in grado:

- di intervenire nei diversi ambiti di lavoro inerenti alla figura professionale, individuando i bisogni dell'utente nel suo nucleo familiare

Le allieve sanno:

- leggere alcune forme di disagio psicologico che potrebbe presentare l'individuo nelle varie fasi della vita ed orientarlo verso strutture specializzate
- progettare e verificare gli interventi.

#### Attività extracurricolari

Le allieve nel biennio post qualifica hanno intrapreso il percorso di terza area per operatore socio sanitario: si tratta di un percorso molto impegnativo articolato in mille ore di formazione in parte teorica (480 ore) in parte pratica (520 ore).

La terza area è gestita da docenti e professionisti esterni che svolgono la loro attività nei venerdì pomeriggio e nel sabato mattina. I docenti delle ore curricolari hanno accreditato in classe quarta e quinta dei moduli svolti il mattino per le seguenti discipline: psicologia, diritto e cultura medica.

L'attività di tirocinio ha occupato i ragazzi nei mesi di giugno, luglio 2010 e dal 24 Gennaio al 5 Febbraio 2011 (in orario curricolare ed extra-curricolare). Dato il consistente monte ore richiesto dall'attività di stage, esso sarà completato nel mese di luglio 2011, dopo l'Esame di Stato.

La frequenza alle attività previste per la terza area nella maggior parte dei casi è stata assidua e produttiva.

Nell'ambito dell'orientamento, nel corso del biennio post-qualifica gli studenti hanno partecipato ad incontri organizzati dall' "Informagiovani" di Valdagno nell'ambito del Progetto S.U.L. ( Scuola, Università e Lavoro). Hanno potuto visitare gli stand e partecipare a incontri di orientamento scolastico professionale presso la fiera di Verona ( Job e Orienta nel Novembre del 2010) e Vicenza (I giovani incontrano l'industria, Dicembre 2010).

Hanno effettuato un viaggio d'istruzione a Praga (Novembre 2010).

Hanno svolto delle attività legate al Progetto sportivo della scuola.

Hanno effettuato due incontri di due ore ciascuno rispettivamente con l'AIMS e con esperti sull'autismo.

Hanno partecipato al seminario "I linguaggi non verbali nella relazione di aiuto e la memoria" presso la Cittadella Sociale di Valdagno il 23 marzo 2011 per una intera mattinata.

Hanno partecipato alla giornata di integrazione con studenti delle scuole superiori e utenti del centro di riabilitazione psichiatrica Arcobaleno di Arzignano.

Per le alunne straniere è stato organizzato un corso pomeridiano di potenziamento linguistico, onde sviluppare la competenza espressiva nella lingua italiana.

Sono state inoltre organizzate, su richiesta, attività di sportello relative a varie discipline.

### **Criteri metodologici**

Il rapporto allievi-insegnanti si è articolato mediante i seguenti criteri:

- favorire il dialogo creando momenti di discussione e riflessione
- fare in modo che il processo di insegnamento-apprendimento sia trasparente
- conoscere ed applicare diritti e doveri reciproci
- realizzare una programmazione di tipo modulare
- attuare un controllo periodico delle esercitazioni assegnate, del grado di preparazione del possesso di abilità mediante prove scritte ed orali
- realizzare esercitazioni mediante la metodologia del problem-solving, realizzare simulazioni delle prove scritte previste dall'esame di stato

### **Corsi di recupero**

E' stato attivato un corso di recupero a fine quadrimestre per Tecnica amministrativa.

### **Indicatori per la valutazione delle prove scritte ed orali**

Per tale valutazione, si sono utilizzati i voti compresi tra 1 e 10 e si sono considerati i seguenti indicatori:

- livelli di conoscenza dei contenuti
- attinenza all'argomento proposto
- coerenza espositiva e correttezza formale
- capacità logiche, di rielaborazione e di approfondimento

**GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE** (tabella di conversione)

<b>CONOSCENZE – COMPETENZE – CAPACITÀ</b>	<b>/10</b>	<b>/15</b>	<b>/30</b>
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione e disinvoltura.	10	15	30
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio.	9	14	29 - 28
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà.	8	13	27-26
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto.	7	11-12	25-23
Comprende ed elabora con sufficiente precisione gli argomenti essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice ma sostanzialmente corretto.	6	10	22
Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina o fraintende alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi; sintetizza con difficoltà.	5	7-9	20
Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali della disciplina, non ne possiede i concetti organizzativi; non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro.	4	6	19-16
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose.	3	4-5	15-10
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2	2-3	9-5
Non sa assolutamente nulla della materia.	1	1	1-4

## INDICAZIONI SULLA PRIMA PROVA SCRITTA

Negli ultimi due anni scolastici le studentesse si sono esercitate nelle diverse tipologie di prova previste dall'Esame di Stato. E' stata effettuata una simulazione di prima prova il giorno 18 Aprile 2011.

Si allegano la traccia e la relativa griglia di valutazione utilizzata nella correzione degli elaborati (Vedere relazione finale del docente).

## INDICAZIONI SULLA SECONDA PROVA SCRITTA

Per quanto riguarda Tecnica amministrativa, durante il corso dell'anno scolastico sono state svolte molteplici prove; sono state prese in esame e svolte alcune prove già assegnate all'Esame di Stato. E' stata effettuata una simulazione d'esame il giorno 15 Aprile 2011.

Si allegano la traccia e la relativa griglia di valutazione per la correzione degli elaborati (Vedere relazione finale del docente).

## INDICAZIONI SULLA TERZA PROVA SCRITTA

Il consiglio di classe ha scelto di effettuare simulazioni con tipologia B ( quesiti a risposta breve) (Vedere allegati).

Le simulazioni sono state svolte nelle seguenti date:

1. Data:15-12-2010 materie coinvolte: Inglese- Cultura medica- Psicologia- Diritto
2. Data 23-02-2011 materie coinvolte: Inglese- Cultura medica- Psicologia- Diritto
3. In data 11-05-2011 è prevista un'ultima simulazione: materie coinvolte: Inglese- Cultura medica- Psicologia- Diritto.

La scelta delle discipline ha tenuto conto dei seguenti obiettivi:

- accertare competenze in lingua straniera
- verificare le conoscenze dei contenuti qualificanti per il corso di indirizzo
- valutare adeguatamente le capacità applicative acquisite.

Le prove si sono svolte in 180 minuti e non sono emerse particolari difficoltà nella gestione dei tempi. Si allegano le tracce utilizzate per la simulazione. (Vedere relazione finale dei docenti per le griglie utilizzate nella correzione degli elaborati). I risultati delle prime due simulazioni sono stati i seguenti.

**Prima simulazione** Presenze 20 su 22

	cultura medica	psicologia	inglese	diritto
Media dei voti	9	11	9	11

**Seconda simulazione** Presenze 18 su 22

	cultura medica	psicologia	inglese	diritto
Media dei voti	11	11	10	11

## INDICAZIONI PER LA PROVA ORALE

E' stata effettuata una simulazione del colloquio il giorno 30 Marzo 2011, ma è stato chiesto agli studenti di scegliere l'argomento pluridisciplinare di inizio colloquio entro fine Marzo e di presentare una traccia scritta dello stesso. In questo modo i docenti hanno avuto il tempo di fornire suggerimenti e di dare adeguate indicazioni sull'argomento e sui possibili collegamenti fra le discipline. Il Consiglio ha ritenuto opportuno riservare la prova ad alcuni alunni estratti a sorte.

Si allega la griglia di valutazione adottata.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Organicità e completezza dell'argomento presentato ed eventuale uso di strumenti multimediali	• Non sa argomentare né creare connessioni significative	5
	• Crea connessioni forzate; l'esposizione manca di organicità	10
	• Padroneggia e collega alcune conoscenze senza approfondirle	20
	• Argomenta in modo disinvolto e crea connessioni significative	25
	• Sostiene in modo del tutto personale le argomentazioni dimostrando un'ottima capacità critica	30
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze in risposta alle proposte della commissione	• Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose e non riesce a cogliere i collegamenti	5
	• Anche se guidato, collega con difficoltà semplici concetti, di cui ha scarse conoscenze	10
	• Dimostra delle conoscenze minime e le collega in modo semplice	20
	• Dimostra una conoscenza completa degli argomenti e li collega in modo corretto ed autonomo	25
	• Dimostra conoscenze ampie ed approfondite e le sa collegare in modo critico ed esaustivo	30
Proprietà terminologica, correttezza e fluidità del linguaggio	• Utilizza un linguaggio impreciso e scorretto	5
	• Evidenzia molte imperfezioni a livello espressivo ed un'insicura proprietà lessicale	10
	• L'esposizione presenta solo alcuni errori; il lessico è sostanzialmente appropriato, anche se limitato	20
	• Si esprime, nonostante qualche incertezza, con fluidità e padronanza lessicale	25
	• Si esprime con sicurezza, fluidità, correttezza formale e proprietà espositiva. Il lessico utilizzato è ampio e pertinente	30
Capacità di approfondire sotto i vari profili i diversi argomenti, compresa una disamina critica degli elaborati	• Non comprende gli errori fatti	5
	• Comprende gli errori fatti, ma si corregge solo se guidato	10
	• Sa comprendere gli errori fatti correggendosi autonomamente	20
	• Sa sostenere, ampliare ed approfondire singole parti degli elaborati	25
	• Sa giustificare, spiegare e approfondire le scelte operate negli elaborati	30
	<b>TOTALE</b>	

**PUNTEGGIO CONSEGUITO DALL'ALUNNO = Totale/4 (somma dei punteggi dei singoli descrittori, diviso il numero degli indicatori)**

Descrittori per la sufficienza (punti 20/30)

- Sa impostare un discorso coerente su un'argomentazione scelta, anche con semplici riferimenti interdisciplinari
- Riesce a cogliere il significato dei quesiti proposti e sa interpretare correttamente semplici informazioni
- Sa individuare gli aspetti significativi di un argomento proposto. Sa intervenire in modo complessivamente appropriato nella discussione degli elaborati
- Sa usare un registro linguistico appropriato anche se semplice.

#### 4 – ALLEGATO A : RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

LINGUA ITALIANA	Prof. Tecchio Donatella
STORIA	Prof. Tecchio Donatella
LINGUA INGLESE	Prof. Doroldi Elena
MATEMATICA	Prof. Ambrosi Marta
DIRITTO	Prof. Lora Aldo
TECNICA AMMINISTRATIVA	Prof. Bramato Giovanna
PSICOLOGIA	Prof. Breda Carla
CULTURA MEDICO-SANITARIA	Prof. Cau Antonella
EDUCAZIONE FISICA	Prof. Boso Sabrina
RELIGIONE	Prof. Lovato Federica

**Relazione finale - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

**DOCENTE: Tecchio Donatella**  
**MATERIA: Italiano**  
**CLASSE 5 A TSS**

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'**

La classe, che ho seguito negli ultimi due anni del corso di studi, costituisce un gruppo eterogeneo sia per comportamento che per profitto. Spiccano la motivazione e la costante responsabilità di alcuni allievi fortemente coinvolti nel dialogo educativo; altri invece hanno lavorato con superficialità ed incostanza; in alcune allieve, inoltre, l'eccessiva emotività rischia di penalizzare le effettive capacità. Non sempre la competenza linguistica risulta adeguata: l'esposizione orale si mostra in alcuni casi difficoltosa, in particolare per le allieve straniere che, nonostante l'impegno profuso, non sono riuscite a colmare, in ambito espressivo, tutte le lacune pregresse. Non risulta omogeneamente diffusa neppure la motivazione allo studio della disciplina.

Le difficoltà maggiori si evidenziano nella produzione scritta, nella quale per tanti alunni rimangono incertezze sia a livello di organizzazione del testo che di correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale.

Il comportamento degli allievi è stato sostanzialmente rispettoso, anche se non sempre maturo e responsabile nell'affrontare il lavoro scolastico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**conoscenze:**

Gli allievi possiedono una discreta (in alcuni casi buona) conoscenza del panorama letterario di fine Ottocento e primo Novecento, degli autori studiati e delle opere esaminate.

Sanno individuare le tematiche principali e le tecniche espressive dei vari autori analizzati; conoscono il lessico indispensabile per condurre una semplice analisi di un testo letterario sul piano contenutistico e stilistico.

Dimostrano di conoscere le strutture di base per realizzare un saggio breve, un tema di argomento storico, un tema di ordine generale e l'analisi di un testo letterario (in prosa o in versi).

La conoscenza delle principali regole di ortografia, morfologia e sintassi risulta mediamente sufficiente, insoddisfacente solo in qualche caso.

**competenze:**

La classe, opportunamente guidata, ha partecipato all'interpretazione dei testi letterari, mostrando però, solo in alcuni casi, una sicura abilità anche nell'analisi del testo poetico e dei suoi svariati aspetti metrici e retorici,.

Quasi tutte gli alunni sono in grado di organizzare una soddisfacente presentazione orale degli argomenti trattati, i più preparati una presentazione più articolata e completa. Alcuni mostrano difficoltà espressive dovute ad una più superficiale assimilazione dei contenuti o ad una eccessiva emotività. Nella produzione scritta rivelano una discreta capacità nell'uso e nell'interpretazione dei documenti; più difficoltose, invece, risultano le capacità di argomentare, rielaborare personalmente e approfondire tematiche di attualità.

**capacità**

Le capacità di interpretazione ed analisi del testo letterario risultano nel complesso discrete, come le capacità di sintesi. In alcuni casi si ravvisano capacità di operare collegamenti e confronti fra autori, periodi e movimenti letterari, nonché di esprimere motivati giudizi personali sugli argomenti proposti.

## ITALIANO

### 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Moduli	Periodo/ore
<b>M 1 L'ETÀ DEL REALISMO: NATURALISMO, VERISMO, G. VERGA</b>	Settembre- Novembre/ Ore 20
Il Naturalismo francese: il retroterra culturale (il Positivismo), i modelli letterari, i caratteri generali.  Testi <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ EMILE ZOLA, da <i>Germinal</i>: "La miniera"</li> </ul>	
Il Verismo italiano: differenze tra la realtà francese e quella italiana; differenze tra i due movimenti; i principi del Verismo.	
<b>GIOVANNI VERGA:</b> la vita, le opere, l'ideologia, la tecnica narrativa.  Testi <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prefazione a <i>I Malavoglia</i> (I vinti e la fiamma del progresso)</li> <li>▪ Lettera-Prefazione a <i>L'amante di Gramigna</i> (impersonalità e regressione) da <i>Vita dei campi</i></li> <li>▪ "La lupa" da <i>Vita dei campi</i></li> <li>▪ "Prefazione" da <i>I Malavoglia</i></li> <li>▪ "La famiglia Toscano" da <i>I Malavoglia</i></li> <li>▪ "L'addio alla casa del nespolo" (da <i>I Malavoglia</i>)</li> <li>▪ "La morte di Mastro-don Gesualdo" da <i>Mastro-don Gesualdo</i></li> </ul>	
<b>M 2 IL DECADENTISMO</b>	Novembre/ Ore 8
Aspetti fondamentali del Decadentismo: l'origine del termine, la visione del mondo, la poetica, temi e miti.  La poesia simbolista.  L'Estetismo. Oscar Wilde  Testi <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ C. BAUDELAIRE, "Corrispondenze" da <i>I fiori del male</i></li> <li>▪ A. RIMBAUD, "Vocali" da <i>Poesie</i></li> <li>▪ Da <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>: "La rivelazione della bellezza".</li> </ul>	
<b>M 3 IL DECADENTISMO ITALIANO: G. PASCOLI E G. D'ANNUNZIO</b>	Dicembre- Febbraio/ Ore 19
<b>GIOVANNI PASCOLI:</b> la vita, la visione del mondo, la poetica del "fanciullino", i temi della poesia pascoliana, lo stile e le tecniche espressive.  Testi <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capitoli I e III passim da <i>Il Fanciullino</i></li> <li>▪ "Novembre" da <i>Myricae</i></li> <li>▪ "X Agosto" da <i>Myricae</i></li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ “Lavandare” da <i>Myrica</i></li> <li>▪ “Il gelsomino notturno” dai <i>Canti di Castelvecchio</i></li> <li>▪ “La mia sera” dai <i>Canti di Castelvecchio</i></li> </ul>	
<p><b>G. D’ANNUNZIO:</b> la vita e le opere, la personalità e l’ideologia, la poetica dell’estetismo.</p> <p>Testi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da <i>Il piacere</i>: “Ritratto d’esteta”</li> <li>▪ Da <i>Alcyone</i> : “La pioggia nel pineto”</li> <li>▪ Da <i>Alcyone</i> : “La sera fiesolana”</li> </ul>	
<p><b>M 4 LA COSCIENZA DI ZENO</b></p>	<p>Marzo-Aprile/ Ore 6</p>
<p>Le trasformazioni del romanzo del primo Novecento a livello contenutistico e stilistico</p> <p><b>ITALO SVEVO:</b> la vita e le opere; la formazione culturale e le idee. Il romanzo: la costruzione del racconto, la fabula, l’intreccio, i personaggi, i luoghi, il tempo, il narratore, le tecniche narrative, le tematiche</p> <p>Testi da <i>La coscienza di Zeno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ “Il fumo”</li> <li>▪ “Il funerale mancato”</li> <li>▪ “Psico-analisi”</li> </ul>	
<p><b>M 5 LUIGI PIRANDELLO</b></p>	<p>Aprile/ Ore 9</p>
<p><b>LUIGI PIRANDELLO:</b> la vita, la visione del mondo, la poetica, le opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da <i>L’umorismo</i>: “L’arte umoristica “scompone”...”</li> <li>▪ Da <i>Novelle per un anno</i> : “Il treno ha fischiato”; “La tragedia di un personaggio”</li> <li>▪ Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> : “Adriano Meis”; “Io sono il fu Mattia Pascal”</li> </ul>	
<p><b>M 6 LA GUERRA NELLA POESIA: UNGARETTI</b></p>	<p>Maggio/ Ore 4</p>
<p><b>GIUSEPPE UNGARETTI:</b> la vita, le opere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Da <i>L’Allegria</i></li> <li>▪ “Veglia”</li> <li>▪ “Sono una creatura”</li> <li>▪ “San Martino del Carso”</li> <li>▪ “Soldati”</li> <li>▪ “Fratelli”</li> <li>▪ “I fiumi”</li> <li>▪ “Mattina”</li> </ul>	
<p><b>M 7 LA PROVA SCRITTA D’ITALIANO</b></p>	<p>Nell’anno scolastico ore 4</p>
<p>Tipologia A: analisi del testo letterario Tipologia B: il saggio breve Tipologia D: il tema di ordine generale</p>	

<b>M 8 APPROFONDIMENTI</b>	Tutto l'anno scolastico
<p>Lettura integrale di <u>almeno uno</u> dei romanzi proposti:</p> <p>G. VERGA, <i>I Malavoglia</i>  I. SVEVO, <i>La coscienza di Zeno</i>  L. PIRANDELLO, <i>Il fu Mattia Pascal</i>  O. WILDE, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i></p>	
Verifiche orali e scritte	Ore 33
Attività extra-curricolari	Ore 8
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore 4
<p>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</p> <p><b>M 10 I POETI E LA SOFFERENZA</b></p>	Maggio-Giugno Ore 10
<p><b>- MONTALE ED IL MALE DI VIVERE</b>  EUGENIO MONTALE: la vita, le opere  Da <i>Ossi di seppia</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ "Non chiederci la parola"</li> <li>▪ "Merigiare pallido e assorto"</li> <li>▪ "Spesso il male di vivere ho incontrato"</li> </ul> <p><b>- UMBERTO SABA ED IL DOLOROSO AMORE PER LA VITA</b>  UMBERTO SABA: la vita, le opere  Da <i>Canzoniere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ "La capra"</li> <li>▪ "Città vecchia"</li> <li>▪ "Ulisse"</li> </ul>	

○

Ore svolte fino al 2 Maggio 2011

Tot. n. ore 81

## 2. METODOLOGIE

La didattica è stata finalizzata all'esame di stato finale. Il programma è stato articolato in dieci moduli relativamente autonomi ed appartenenti a tipologie diverse, come previsto dal programma ministeriale. Si tratta di moduli incentrati su movimenti letterari, sul ritratto d'autore, sull'analisi letteraria, sulla scrittura documentata ed argomentativa. Alla classe sono state richieste partecipazione attiva alle lezioni, continuità nello studio personale, disponibilità alla riflessione, all'analisi ed alla elaborazione personale, onde evitare una assimilazione puramente meccanica e mnemonica dei contenuti.

Dopo una presentazione generale dell'argomento trattato nel modulo, si è in genere dato spazio alla lettura e analisi dei testi, prestando attenzione agli aspetti tematici e formali dell'opera, favorendo i collegamenti intratestuali ed extratestuali, all'interno dello stesso autore o fra autori diversi. Si è stimolato anche il riferimento al contesto storico e sociale.

Onde superare difficoltà nell'apprendimento si sono svolte attività di recupero in itinere per l'intera classe.

Nel caso dell'orale, la prova è stata valutata sulla base dei seguenti indicatori generali:

- ❖ Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto
- ❖ Correttezza espositiva
- ❖ Organizzazione logica e coerente degli enunciati
- ❖ Uso del lessico specifico

### 3. MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo in uso, PAOLO DI SACCO, *Mappe di letteratura* (Vol. 1 *La seconda metà del Settecento e l'Ottocento*. Vol. 2 *Il Novecento*), Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, è stato un costante punto di riferimento sia per le cornici storico-cronologiche, sia per i testi analizzati.

### 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le prove di verifica somministrate sono state di vario genere.

Per quanto riguarda la produzione scritta (due prove), sono state proposte le tipologie previste dall'esame di Stato, valutate sulla base delle griglie allegate, per verificare la capacità delle allieve di redigere i testi previsti dalla prima prova.

La preparazione delle alunne all'orale è stata verificata almeno due volte a quadrimestre, richiedendo un continuo ripasso degli argomenti trattati. Per la valutazione si sono utilizzati i voti compresi tra 1 e 10.

In sede di valutazione finale sono stati tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- acquisizione di conoscenze e competenze
- correttezza espressiva
- miglioramento del profitto dalla situazione iniziale
- partecipazione ed impegno mirati al recupero delle difficoltà
- capacità di recupero
- considerazione di situazioni di particolare disagio fisico/psicologico personale e/o familiare che possono aver influito negativamente sul profitto

La corrispondenza tra la valutazione finale e il suo significato pedagogico è stata riconosciuta nella tabella che segue.

<b>Voto in decimi</b>	<b>Significato pedagogico</b>	<b>Giudizio sintetico</b>
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

Si allegano alla programmazione:

**Griglie di valutazione compito d'Italiano Tipologia A, B, C, D.**

**Tracce Simulazione Prova Esame Italiano** svolta il 18-4-2011 (i cui risultati, a disposizione della Commissione, sono depositati in Segreteria didattica).

Valdagno, 2 Maggio 2011

Firma del Docente  
Prof.ssa Tecchio Donatella

**Prova scritta di italiano: Tipologia A: Analisi del testo**

Candidato .....

Classe .....

Indicatori	Descrittori							Punti Attribuiti
	1 - 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	15	
<b>Punteggio in/15</b>								
<b>1. Comprensione complessiva</b>	Errata / Gravemente lacunosa	Gravemente incompleta con diffusi errori di interpretazione	Incompleta e con alcuni errori di interpretazione	Complessivamente corretta, con alcune inesattezze e/o superficialità	Corretta, non accurata in tutte le parti	Completa, accurata	Accurata, esauriente e approfondita	
<b>2. Analisi</b>	Mancante / Inconsistente	Gravemente incompleta e scorretta	Incompleta, generica e/o con fraintendimenti	Complessivamente corretta, ma non del tutto completa	Sostanzialmente precisa, ma superficiale in qualche punto	Precisa e completa	Completa, approfondita e con apporti originali	
<b>3. Approfondimento e contestualizzazione</b>	Assenti / non significativi / errati	Approssimativi, lacunosi e/o errati / contraddittori	Schematici e/o parziali o non pertinenti	Essenziali, complessivamente corretti ma superficiali	Abbastanza puntuali, precisi, articolati	Precisi e pertinenti	Esaurienti, con collegamenti intertestuali / interdisciplinari	
<b>4. Organizzazione strutturale e forma espositiva</b>	Disordinata e confusa, molto scorretta	Frammentaria e scorretta	Poco organica e coesa, con errori vari e diffusi	Schematica, con alcuni errori e semplicità di lessico	Quasi sempre organica e corretta	Organica e corretta	Organica e ben articolata, corretta, efficace	
<b>Punteggio complessivo</b>		<b>Risultato ottenuto / 4</b>		<b>Punteggio assegnato alla prova</b>				

Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio valutativo divisa per quattro (numero dei criteri adottati).

Prova scritta di Italiano: Tipologia B: redazione di un articolo / saggio breve

Candidato .....  
 Classe .....

Indicatori	Descrittori							Punti attribuiti
	1 - 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	15	
<b>Punteggio in / 15</b>								
<b>1. Comprensione e utilizzo della documentazione allegata</b>	Inesistente o completamente errato	Molto limitato e con fraintendimenti	Limitato impiego e/o scarsa rielaborazione dei documenti	Complessivamente appropriato, anche se non adeguatamente rielaborato	Adeguato	Preciso e corretto	Appropriato ed esauriente	
<b>2. Contenuti; qualità dell'informazione e dell'argomentazione</b>	Trattazione gravemente lacunosa dell'argomento	Argomentazione molto debole e insicura	Contenuti limitati e superficiali	Complessivamente adeguata, ma semplice e poco approfondita	Esposizione ben documentata e adeguatamente sviluppata	Contenuti precisi, esposizione ampia ed esauriente	Argomentazione approfondita, con apporti originali e significativi	
<b>3. Organizzazione strutturale e forma espositiva (correttezza ortomorfo-sintattica e proprietà lessicale)</b>	Disordinata e confusa, scorretta	Frammentaria e scorretta	Poco organizzata e scorretta	Semplice, sostanzialmente corretta con alcuni errori e semplicità di lessico	Quasi sempre organica e corretta	Organica e corretta	Organica e ben articolata, corretta, lessicalmente ricca ed efficace	
<b>4. Rispetto delle consegne e congruenza fra destinatario e registro linguistico</b>	Inesistenti o completamente errati	Gravemente limitati	Limitati	Sostanzialmente appropriati	Adeguati	Completi e puntuali	Puntuali, con soluzioni originali / creative	
<b>Punteggio complessivo</b>		<b>Risultato ottenuto / 4</b>		<b>Punteggio assegnato alla prova</b>				

Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio valutativo divisa per quattro (numero dei criteri adottati).

## Prova scritta di Italiano: Tipologia C: tema storico

Candidato .....

Classe .....

Indicatori	Descrittori							Punti attribuiti
	1 – 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	15	
<b>Punteggio in/ 15</b>	1 – 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	15	
<b>1. Pertinenza al tema</b>	Fuori tema	Scarsa	Superficiale e Incompleta	Sostanzialmente aderente al tema	Attinente in modo soddisfacente	Attinente in modo puntuale	Svolgimento pienamente aderente	
<b>2. Conoscenze: riferimenti e argomentazioni</b>	Trattazione gravemente lacunosa dell'argomento	Esposizione scarsamente documentata e debole	Documentazione scarsa, argomentazione superficiale	Esposizione complessivamente adeguata, semplice e sufficientemente approfondita	Esposizione ben documentata, adeguatamente sviluppata	Contenuti precisi, esposizione ampia ed esauriente, con apporti personali	Argomentazione, approfondita ed esauriente, e con apporti originali / interdisciplinari	
<b>3. Organizzazione espositiva e strutturale</b>	Disordinata e confusa	Frammentaria	Poco organica e coesa	Semplice ma coerente	Quasi sempre organica	Organica	Organica e ben articolata	
<b>4. Forma (correttezza ortografica e sintattica e proprietà lessicale)</b>	Gravemente scorretta	Scorretta e lessicalmente imprecisa	Con errori vari e un lessico non sempre appropriato	Con qualche errore e/o con lessico semplice	Sostanzialmente corretta e in genere lessicalmente appropriata	Corretta, con lessico ricco e appropriato	Corretta, efficace, lessicalmente ricca	
<b>Punteggio totale</b>		<b>Risultato ottenuto / 4</b>		<b>Punteggio assegnato alla prova</b>				

Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio valutativo divisa per quattro (numero criteri adottati)

**Prova scritta di Italiano: Tipologia D: tema di ordine generale**

Candidato .....  
 Classe .....

Indicatori	Descrittori							Punti Attribuiti
	Punteggio in / 15	1 - 4	5 - 7	8 - 9	10	11-12	13-14	
<b>1. Pertinenza al tema</b>	Assente	Scarsa	Superficiale e Incompleta	Contenuto sostanzialmente aderente al tema	Contenuto attinente al tema in modo soddisfacente	Contenuto attinente in modo puntuale	Svolgimento pienamente aderente	
<b>2. Conoscenze e riferimenti</b>	Conoscenza gravemente lacunosa dell'argomento	Trattazione scarsamente documentata e debole	Documentazione scarsa, argomentazione superficiale	Trattazione complessivamente adeguata, ma semplice e poco approfondita	Esposizione ben documentata, adeguatamente sviluppata	Contenuti precisi, esposizione ampia ed esauriente, con significativi apporti personali	Argomentazione, approfondita ed esauriente, e con apporti originali / riferimenti interdisciplinari	
<b>3. Organizzazione e coerenza dello svolgimento</b>	Disordinata e confusa	Frammentaria	Poco organizzata	Semplice ma coerente	Quasi sempre organica	Organica	Organica e ben articolata	
<b>4. Forma (correttezza orto-morfo-sintattica e proprietà lessicale)</b>	Gravemente scorretta	Scorretta e lessicalmente imprecisa	Con errori vari e un lessico non sempre appropriato	Con qualche errore e/o con lessico semplice	Sostanzialmente corretta e in genere lessicalmente appropriata	Corretta, con lessico ricco e appropriato	Corretta, efficace, lessicalmente ricca	
<b>Punteggio totale</b>		<b>Risultato ottenuto / 4</b>		<b>Punteggio assegnato alla prova</b>				

**Il punteggio finale è dato dalla somma totale dei punteggi raggiunti in ciascun criterio adottati)**

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

DOCENTE: Tecchio Donatella  
MATERIA: Storia  
CLASSE 5 A TSS

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'**

La classe dimostra nel complesso una discreta motivazione allo studio della disciplina, interesse per i fatti storici e per le dinamiche politiche, sociali ed economiche. Il comportamento è stato corretto e partecipativo per alcuni allievi; altri non hanno manifestato una costante capacità attentiva, per cui la preparazione risulta in alcuni casi superficiale e frammentaria. Il profitto è stato a volte condizionato dalle numerose assenze o da uno studio non adeguato.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**conoscenze**

La classe globalmente dimostra una discreta conoscenza dei fondamentali fatti storici analizzati, sa cogliere all'interno di essi legami di causa ed effetti, sa contestualizzarli ed ordinarli nello spazio e nel tempo.

Non sempre risulta sicura la padronanza del lessico storico.

**competenze**

Se opportunamente guidate, gli alunni sono in grado di individuare differenze e analogie, nel tempo e nello spazio, tra gli eventi affrontati.

**capacità**

Nella media le capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti risultano sufficienti; solo in alcuni casi l'interesse personale e la capacità critica permettono di utilizzare la conoscenza storica per capire e spiegare il presente.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b>Moduli</b>	<i>Periodo/ore</i>
<b>M 1 L'EUROPA E IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO. L'ETA' GIOLITTIANA.</b>	Settembre- Ottobre/ Ore 7
Le tensioni e le contraddizioni della "belle époque. Le masse sulla scena politica. Le alleanze contrapposte. Il problema delle nazionalità e la questione balcanica. L'Italia: il decollo industriale; Le lotte sociali di fine secolo; la strategia riformista di Giovanni Giolitti; la conquista della Libia; le elezioni del 1913.	
<b>M 2 LA PRIMA GUERRA MONDIALE</b>	Novembre- Dicembre/ Ore 9
Una guerra per l'egemonia europea. Cause remote del conflitto. Causa occasionale; schieramenti; dalla guerra di posizione alla guerra di logoramento. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Il 1917. La conclusione del conflitto. I trattati di pace: Versailles e Saint- Germain. "Novità" del conflitto rispetto alle guerre del passato. Conseguenze della guerra sul sistema coloniale.	
<b>M 3 LA RIVOLUZIONE RUSSA. LA NASCITA DELL'URSS. LO STALINISMO</b>	Gennaio- Febbraio/ Ore 8

Le radici della rivoluzione. I partiti di opposizione al regime zarista. La rivoluzione di febbraio. Le tesi di Aprile. La rivoluzione di ottobre. La guerra civile. Il comunismo di guerra; la NEP. Il regime totalitario staliniano (cenni).	
<b>M 4 IL DOPOGUERRA IN ITALIA. II FASCISMO.</b>	Marzo-Maggio Ore 10
La crisi economica e sociale. Il mito della "vittoria mutilata". Il biennio rosso. I partiti di massa. Il movimento fascista e lo squadrismo. Il crollo delle istituzioni liberali. La marcia su Roma e la fase "legalitaria" del fascismo. La dittatura di Mussolini.	
Verifiche orali e scritte	Ore 15
Approfondimenti: <b>Cittadinanza e costituzione:</b> La Grande guerra come svolta storica La crisi delle istituzioni liberali: i totalitarismi	Ore 5
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:  <b>M 5 IL DOPOGUERRA IN GERMANIA. IL REGIME NAZISTA.</b> La Germania di Weimar. Il nazismo al potere. L'ideologia nazista. Il sistema totalitario. Verso un nuovo conflitto	Maggio-Giugno/ Ore 6

o Ore svolte fino al 2 Maggio 2011:

Tot. n. ore 59

## 2.METODOLOGIE

Il lavoro è stato articolato in cinque moduli relativamente autonomi, ma attinenti ad eventi rilevanti del XX secolo. Si è cercato di mettere in luce la complessità di alcuni grandi eventi storici, considerandone le concause, gli aspetti politici, sociali, economici e culturali. Si sono favoriti collegamenti e confronti con la storia del presente.

## 3 . MATERIALI DIDATTICI

Costante è stato il riferimento al libro di testo in uso, EMILIO ZANETTE, Settecento Novecento. Il XX secolo. Vol. 2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondatori, esauriente supporto didattico.

## 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

E' stata privilegiata la prova orale, onde preparare ed abituare le allieve al colloquio, all'esposizione con pertinenza e competenza lessicale.

La preparazione delle alunne è stata verificata almeno due volte a quadrimestre.

Nel caso dell'orale la prova è stata valutata sulla base dei seguenti indicatori generali:

- ❖ Pertinenza delle risposte all'argomento richiesto
- ❖ Correttezza espositiva
- ❖ Organizzazione logica e coerente degli enunciati
- ❖ Uso del lessico specifico
- ❖ Capacità di rielaborazione e collegamento delle idee

In sede di valutazione finale sono stati tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- acquisizione di conoscenze e competenze
- correttezza espressiva
- miglioramento del profitto dalla situazione iniziale
- partecipazione ed impegno mirati al recupero delle difficoltà
- capacità di recupero
- considerazione di situazioni di particolare disagio fisico/psicologico personale e/o familiare che possono aver influito negativamente sul profitto

La corrispondenza tra la valutazione finale e il suo significato pedagogico è stata riconosciuta nella tabella che segue.

<b>Voto in decimi</b>	<b>Significato pedagogico</b>	<b>Giudizio sintetico</b>
10	Completo, coordinato, critico ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente
9	Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	Ottimo
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	Buono
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Discreto
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi	Sufficiente
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi	Insufficiente
4	Raggiungimento gravemente incompleto degli obiettivi minimi	Gravemente insufficiente
3/2/1	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi (totale assenza di contenuti)	Del tutto insufficiente

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

DOCENTE: **prof.ssa ELENA DOROLDI**

DISCIPLINA INSEGNATA: **INGLESE**

CLASSE: **5^A T.S.S.**

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

Gli allievi sono stati sempre corretti, ma non tutti hanno partecipato con assiduità ed interesse. Molti tra loro hanno assistito alle lezioni spesso senza convinzione e con poco impegno non riuscendo così a superare i propri limiti nell'esprimersi in lingua straniera. Per questi studenti il modesto livello di competenza linguistica e la scarsa "voglia di fare" hanno reso difficoltoso l'utilizzo dell'inglese come lingua veicolare. Spesso essi non hanno organizzato il lavoro domestico in modo adeguato, concentrando le proprie energie solo in occasione delle verifiche per cui le conoscenze sono sufficienti, ma non sicure. Ci sono, poi, alcuni allievi i cui risultati insufficienti dipendono anche da lacune pregresse mai colmate e da un metodo di studio non adeguato. Nella classe è, fortunatamente, emerso anche un gruppo di studentesse più volenterose ed organizzate che hanno partecipato con interesse alle lezioni e che si sono impegnate con costanza e metodo consolidando le proprie conoscenze e raggiungendo un buon livello di preparazione.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE**

- principali strutture grammaticali della lingua inglese con particolare attenzione al "word order", ai tempi verbali, alla forma passiva, alle frasi relative e alle frasi ipotetiche;
- un po' di terminologia della lingua di settore utile per comprendere un brano tecnico o sostenere una conversazione relativa al proprio ambito lavorativo;
- *alcune informazioni contenute nei testi studiati nel corso dell'anno scolastico riguardo alla vecchiaia, ad alcune malattie (malattie cardiache e ictus, Alzheimer, Parkinson, autismo, distrofia muscolare, sindrome di Down, schizofrenia e depressione), alle fasi della ricerca di un lavoro (dall'annuncio al colloquio);*
- qualche informazione sulla vita di Oscar Wilde e sul suo romanzo "The Picture of Dorian Gray", e sulla vita di Virginia Woolf e sul suo romanzo "To the lighthouse".

**COMPETENZE**

- esprimersi in modo sufficientemente chiaro sia nello scritto sia all'orale utilizzando, anche se in modo scolastico, le strutture linguistiche fondamentali;
- comprendere in modo globale semplici testi relativi agli argomenti tecnici affrontati nel corso di questo anno scolastico per rispondere a domande sia per iscritto sia oralmente;
- rispondere oralmente a domande sui testi studiati;
- descrivere le proprie esperienze lavorative;
- preparare il proprio *Curriculum Vitae* e scrivere una "covering letter";
- affrontare una "job interview" rispondendo a domande personali.

**CAPACITA'**

- produrre brevi testi scritti in lingua riguardo alle proprie esperienze;
- rielaborare i contenuti appresi in modo personale al fine di risolvere problemi o soddisfare richieste.

**1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento	periodo / ore
<b>GRAMMAR</b>	
- revisione tempi presenti ( <i>Simple Present</i> e <i>Present Continuous</i> ), passati ( <i>Simple Past</i> , <i>Present Perfect</i> e <i>Past Continuous</i> ) e futuri (" <i>will</i> " future, " <i>be going to</i> " e <i>Present Continuous</i> ) alla forma attiva e alla forma passiva; verbi modali;	settembre – maggio
- revisione " <i>if- clauses</i> " (tipo 0, tipo 1, tipo 2);	29 ore
- " <i>if-clauses</i> " tipo 3;	

- <i>relative clauses</i> (“ <i>defining</i> ” e “ <i>non-defining</i> ”)	
<p style="text-align: center;"><b>APPLYING FOR A JOB</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>The staff in a nursing home</i> (p. 97)</li> <li>- <i>The staff in a residential home for people with special needs</i> (pp. 172-73)</li> <li>- <i>Applying for a job: Writing a CV &amp; the covering letter</i> (fotocopia)</li> <li>- <i>Job advertisements</i> (fotocopia)</li> <li>- <i>Job application: formal business letters</i> (fotocopia)</li> <li>- <i>The interview</i> (fotocopia)</li> </ul>	<p>ottobre– dicembre</p> <p>9 ore</p>
<p style="text-align: center;">The literary scene: <b>OSCAR WILDE &amp; AESTHETICISM</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Oscar Wilde: life and works; “The Picture of Dorian Gray”(plot + an extract)</i> (fotocopia)</li> <li>- <i>Why is Wilde the best representative of Aestheticism?</i> (fotocopia)</li> <li>- visione parziale del film “<i>Wilde</i>” in lingua inglese</li> </ul>	<p>dicembre – gennaio</p> <p>4 ore</p>
<p style="text-align: center;"><b>HEALTH AND OLD AGE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Ageing and ailments</i> (pp. 117-120)</li> <li>- <i>Heart disease and Stroke</i> (pp. 121-124)</li> <li>- <i>Alzheimer’s disease and Parkinson’s disease</i> (pp. 125-127)</li> <li>- “<i>Early-stage Alzheimer’s</i>”: article from <i>Time</i> magazine (fotocopia)</li> <li>- <i>Therapies</i> (p. 153)</li> </ul>	<p>gennaio – marzo</p> <p>4 ore</p>
<p style="text-align: center;"><b>DISABILITIES &amp; MENTAL HEALTH</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Down’s Syndrome</i> (pp. 179-185)</li> <li>- <i>Autism</i> (pp. 186-188)</li> <li>- <i>Duchenne muscular dystrophy</i> (p. 195)</li> <li>- <i>Schizophrenia</i> (pp. 208-211)</li> <li>- <i>Depression</i> (pp. 212-213)</li> </ul>	<p>marzo – aprile</p> <p>5 ore</p>
<p style="text-align: center;">The literary scene: <b>VIRGINIA WOOLF &amp; MODERNISM</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Virginia Woolf: life and works; contribution to the Modernist novel; narrative technique</i> (fotocopia)</li> <li>- “<i>To the lighthouse</i>” (<i>synopsis + three extracts</i>) (fotocopia)</li> <li>- <i>The novel in the first half of the XX century</i> (fotocopia)</li> <li>- visione di alcune scene del film “<i>The Hours</i>” in lingua inglese</li> </ul>	<p>aprile- maggio</p> <p>4 ore</p>
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	23 ore
Attività collegate all’Esame di Stato	4 ore
<p>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo all’approvazione del Documento:</p> <p><b>EATING DISORDERS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Being thin: a fatal belief</i> (pp. 216-218)</li> <li>- <i>Anorexia nervosa</i> (fotocopia)</li> <li>- <i>Bulimia nervosa and binge-eating</i> (fotocopia)</li> </ul>	

○ **Ore effettivamente svolte dal docente fino al 4 Maggio 2011 ..... Tot. n. ore 82**

## 2. METODOLOGIE

Si è privilegiato l’aspetto comunicativo della lingua. Le lezioni sono state spesso frontali, ma con il costante invito alla partecipazione attiva degli studenti, che dovevano trasferire le proprie competenze professionali da L<sub>1</sub> a L<sub>2</sub> in un confronto diretto con l’insegnante e con i propri compagni. Anche le “prove orali” hanno coinvolto le esperienze

personali degli allievi: la prima interrogazione ha riguardato l'esperienza di tirocinio estivo che, a turno, gli studenti hanno descritto di fronte alla classe rispondendo poi a domande fatte sia dal docente sia dai compagni. Si è utilizzata l'attività del "role play" con la simulazione di colloqui di lavoro non solo per valutare le performance degli allievi, ma anche per aiutarli ad affrontare l'esperienza del colloquio d'esame. Gli argomenti di microlingua sono stati trattati sia utilizzando il testo di in adozione sia con l'ausilio di ulteriori brani tecnici fotocopiati per permettere agli allievi di acquisire la terminologia idonea per poter affrontare in lingua inglese alcuni temi individuati dal Consiglio di Classe. Sono state potenziate le abilità di base acquisite nei precedenti quattro anni scolastici con particolare attenzione a quelle strutture linguistiche maggiormente utilizzate nel linguaggio tecnico. Sono stati svolti esercizi di traduzione in e da L<sub>1</sub>, "problem solving", "reading comprehension", schematizzazioni, correzione in classe delle esercitazioni scritte assegnate sia per casa sia, come attività di rinforzo, in aula. A volte, durante la lezione, è stato scelto di far lavorare gli allievi a coppie ("pair work") per facilitare l'interazione. Durante tutto l'anno scolastico è stato svolto un recupero/rinforzo in itinere non solo alla consegna delle verifiche scritte e durante la correzione degli esercizi assegnati come lavoro domestico, ma soprattutto in occasione delle "interrogazioni", che sono state momenti di confronto con il docente, ma soprattutto tra gli studenti.

### 3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati:

- per il ripasso e lo studio delle strutture linguistiche il libro di testo adottato "WORKING WITH GRAMMAR GOLD" – E. Camesasca, I. Martellotta e A. Gallagher, ed. Longman 2003 accompagnato anche da ulteriori schede di esercizi fotocopiati;
- per lo studio e l'acquisizione di conoscenze e competenze nella lingua di settore (micro-lingua) il libro di testo adottato "CARING FOR PEOPLE" – D. Bellomari e L. Valgiusti, ed. Zanichelli 2004 arricchito con alcuni brani tecnici fotocopiati;
- il dizionario bilingue durante le esercitazioni a casa, il dizionario monolingue durante le simulazioni di Terza Prova;
- alcuni estratti dei film "Wilde" e "The Hours": i film sono stati visti in lingua originale con la presenza dei sottotitoli in italiano per supportare gli allievi in difficoltà.

### 4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Prove orali: presentazione e commento dell'esperienza di stage effettuata durante l'estate e descrizione di persone conosciute in tali occasioni; simulazione di colloqui di lavoro (role play); colloqui sugli argomenti tecnici trattati in classe; *listening test*.

Durante le "interrogazioni" sono state valutate la conoscenza dei contenuti, la correttezza formale, la capacità di muoversi più o meno autonomamente all'interno degli argomenti richiesti; minor peso è stato, invece, dato alla pronuncia e alla "fluency" vista la modesta abitudine acquisita dagli studenti nell'esprimersi in lingua. Due sono state le prove orali insieme ad una verifica sulla conoscenza dei paradigmi dei verbi irregolari nel primo quadrimestre; due saranno anche le "interrogazioni" entro la fine del secondo quadrimestre.

Prove scritte: "reading comprehensions" - brevi testi accompagnati da domande di comprensione o relative alle conoscenze acquisite; prove strutturate o semi strutturate con varie tipologie di esercizi (completamento, true/false; trasformazione, traduzione....); brevi composizioni (es. descrizione di esperienza lavorativa....).

Tre sono state le prove scritte valutate nel primo quadrimestre (un compito in classe, una prima simulazione di Terza Prova e una relazione sul viaggio di istruzione assegnata come lavoro domestico); tre anche quelle svolte fino ad ora nel secondo quadrimestre (una relazione sull'esperienza di stage assegnata per casa, una simulazione di Terza Prova e un compito in classe). La valutazione di tali prove ha tenuto conto dell'aderenza alla traccia, della comprensibilità del testo prodotto, della correttezza formale, dell'adeguatezza del lessico utilizzato.

Per quanto riguarda le simulazioni di Terza Prova dell'Esame di Stato, con riferimento al Decreto n° 429 del 20-11-2000 relativo alle caratteristiche di questa prova, si è preferito accertare la conoscenza della Lingua Straniera presentando in ogni prova un breve testo in lingua seguito da tre domande (due relative alla comprensione del testo e una relativa alle conoscenze acquisite). Durante tali prove è stato consentito solo l'uso del dizionario monolingue (come specificato nel testo delle prove). La griglia di valutazione utilizzata è stata elaborata dai docenti del Dipartimento di Lingue Straniere -sede IPSIA.

Si allegano:

- griglia per la valutazione della Terza Prova
- griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Lingue Straniere per le prove orali e per le prove scritte.

Valdagno, 2 maggio 2011

Firma del Docente

---

# GRIGLIA di VALUTAZIONE della TERZA PROVA: INGLESE

Candidato \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punti	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
<b>COMPRESIONE / PERTINENZA ALLA DOMANDA / COERENZA</b>	Non ha capito la domanda, non risponde o risponde in modo assolutamente non pertinente	1			
	Ha capito parzialmente la domanda e fraintende o coglie solo qualche informazione senza centrare la risposta	2			
	Ha capito la domanda, ma non coglie tutte le informazioni essenziali	3			
	<b>Ha capito la domanda, ma coglie solo le informazioni essenziali</b>	<b>4</b>			
	Ha capito la domanda e la risposta risulta esauriente, ma poco rielaborata	5			
	Ha capito la domanda, coglie tutte le informazioni e risponde in modo approfondito	6			
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>	Non risponde	0			
	Gravi e numerosi errori, al limite dell'incomprensione	1			
	Numerosi errori che limitano l'efficacia comunicativa	2			
	<b>Alcuni errori , ma nel complesso efficace dal punto di vista comunicativo</b>	<b>3</b>			
	Pochi e non gravi errori, la comunicazione è efficace	4			
	Espressione fluida e corretta	5			
<b>APPROPRIATEZZA LESSICALE  &amp; ARTICOLAZIONE DEL TESTO</b>	Non risponde	0			
	Numerosi errori di lessico e <i>spelling</i> , o parole inventate. Testo mal articolato	1			
	Lessico impreciso o limitato, alcuni errori di <i>spelling</i> . Testo poco articolato	2			
	<b>Lessico sostanzialmente corretto, pochi errori di <i>spelling</i>. Testo articolato con ordine</b>	<b>3</b>			
	Lessico appropriato e pertinente. Testo articolato in modo logico	4			
	<b>PUNTEGGI PARZIALI</b>	15	.....	.....	.....
<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PROVA (= media aritmetica dei punteggi parziali) .....</b>	<b>/ 15</b>			

N.B. LA SUFFICIENZA E' SCRITTA IN GRASSETTO

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE**

**PROVE SCRITTE**

	<b>Comprensione del testo</b>	<b>Produzione scritta guidata o libera</b>	<b>Efficacia del messaggio</b>
<b>1-2</b>	Non comprende la traccia	Non sa produrre nessun messaggio scritto.	Non sa produrre alcun messaggio
<b>3</b>	Comprende solo la traccia	Redige messaggi scritti non comprensibili. Copia dal materiale fornito ma non comprende il significato di ciò che seleziona	Il messaggio prodotto non è comprensibile
<b>4</b>	Comprende la consegna ma non coglie il significato della maggior parte delle strutture e dei vocaboli; fraintende parti importanti del contenuto	Redige messaggi semplici in forma confusa, con un lessico inappropriato e commette numerosi errori. Copia dal materiale a disposizione, ma non comprende appieno il significato del passaggio che seleziona.	Il messaggio prodotto è comprensibile solo in parte
<b>5</b>	Comprende la consegna e il contenuto del testo nelle sue parti essenziali; riconosce solo le strutture principali e il lessico di base	Commette numerosi errori nel redigere messaggi semplici e usa un lessico povero e a volte inappropriato. Copia dal materiale a disposizione, ma non crea il giusto collegamento formale con l'item assegnato.	Il messaggio è comprensibile pur contenendo alcuni passaggi di difficile interpretazione
<b>6</b>	<b>Comprende la consegna e il significato del testo, fraintende alcuni passaggi di importanza marginale</b>	<b>Redige messaggi brevi con qualche errore ma pochi errori gravi. Il lessico è corretto ma essenziale/ di base Copia correttamente dalle materiale a disposizione</b>	<b>Il messaggio è comprensibile in modo globale</b>
<b>7</b>	Comprende correttamente il significato del testo	Redige testi con qualche errore non grave il contenuto è pertinente alla traccia e completo.	Il messaggio è chiaro pur con qualche imperfezione
<b>8</b>	Comprende in modo corretto e preciso il significato di un testo	Sa redigere messaggi chiari, pertinenti alla traccia, con pochi errori di cui nessuno grave E' in grado di apportare dei contributi personali.	Il messaggio è chiaro ed efficace
<b>9/10</b>	Comprende in modo preciso e analitico i significati testuali a paratestuali	Sa redigere un testo chiaro e ben strutturato. Dimostra di aver approfondito in modo autonomo l'uso delle strutture e del lessico. È in grado di apportare dei contributi personali e di creare collegamenti interdisciplinari.	Il messaggio è chiaro ed il registro è adatto al contesto

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE**

**PROVE ORALI**

	<b>1 – 2</b>	<b>3 – 4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 – 8</b>	<b>9 – 10</b>
<b>Lessico, pronuncia e intonazione</b>	Gravi problemi di lessico.  La pronuncia e l'intonazione sono del tutto scorrette.	Il lessico viene usato spesso in modo errato.  Molti errori di pronuncia e di intonazione, forte influenza della L1.	Il lessico è usato non sempre in modo adeguato.  Ci sono errori di pronuncia, che risente della L1.  L'intonazione non è ancora corretta.	<b>Il lessico è usato in modo sufficientemente appropriato.</b>  <b>Pronuncia ed intonazione accettabili.</b>	Buone scelte lessicali generalmente appropriate alla situazione.  Qualche imperfezione nella pronuncia e nell'intonazione.	Ottime scelte lessicali sempre appropriate alla situazione.  Riproduce con correttezza i suoni e l'intonazione di parole e frasi.
<b>Efficacia del messaggio  Fluency</b>	Il messaggio non è comprensibile e si esprime in modo del tutto inappropriato.	Il messaggio è solo in parte comprensibile, si esprime in modo poco appropriato alla situazione e alla funzione.  Frequenti pause e ripetizioni.	Il messaggio non è sempre comprensibile, si esprime in modo non sempre appropriato alla situazione e alla funzione  L'esposizione è poco scorrevole.	<b>Il messaggio è comprensibile in maniera globale, si esprime in modo sufficientemente appropriato alla situazione e alla funzione</b>  <b>L'esposizione è sufficientemente scorrevole.</b>	Il messaggio è chiaro pur con qualche imperfezione, si esprime in modo abbastanza appropriato alla situazione e alla funzione.  Abbastanza scorrevole.	Il messaggio è chiaro ed efficace, si esprime in modo appropriato alla situazione e alla funzione.  Si esprime in modo scorrevole, senza esitazioni né ripetizioni.
<b>Grammatica</b>	Gli errori di grammatica impediscono la comprensione.	Gravi e diffusi errori di grammatica, l'espressione è poco chiara.	Diversi errori di grammatica che ostacolano in modo diverso la comprensione.	<b>Alcuni errori di grammatica che talvolta ancora ostacolano la comprensione.</b>	Pochi errori di grammatica che non ostacolano la comprensione, si corregge da solo.	Rari errori di grammatica che riconosce e corregge.
<b>Comprensione orale</b>	Non comprende niente del messaggio trasmesso, ricorre all'uso della L1.	Comprende solo pochi elementi del messaggio e non sa riorganizzarli per ottenere l'informazione voluta.	Non sempre comprende le informazioni principali del messaggio e non sa ancora interagire autonomamente.	<b>Comprende la parte essenziale del messaggio e cerca di interagire.</b>	Comprende il messaggio e risponde a tono rielaborandolo in modo anche personale	Comprende il messaggio totalmente anche nei dettagli. Interagisce spigliatamente con l'interlocutore in modo autonomo e creativo
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	Non conosce i contenuti.	Ha una conoscenza scarsa solo di alcuni contenuti.	Ha una conoscenza parziale dei contenuti	<b>Ha una conoscenza adeguata dei contenuti</b>	Buona conoscenza dei contenuti.	Ottima conoscenza dei contenuti con approfondimenti.

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010/2011 – CLASSE 5 A T.S.S**

DOCENTE: Ambrosi Marta A.

DISCIPLINA INSEGNATA: Matematica

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

Gli allievi hanno acquisito i concetti di base del calcolo infinitesimale; la maggior parte della classe non si è applicata con impegno adeguato nel corso dell'anno e a fatica è riuscita a superare le difficoltà incontrate e a raggiungere un livello sufficiente di conoscenza dei contenuti trattati. Solo alcuni elementi della classe si sono impegnati ed applicati nello studio con costanza e sono riusciti a raggiungere in modo abbastanza sicuro gli obiettivi fissati.

I concetti più astratti sono stati presentati in modo più intuitivo. Solo un ristretto gruppo di allieve sa utilizzare in modo sicuro le tecniche e le procedure di calcolo studiate e si esprime utilizzando un linguaggio specifico sufficientemente corretto e sintetico.

Gli obiettivi raggiunti in termini di competenze sono i seguenti:

- Saper risolvere disequazioni intere e frazionarie, sistemi di disequazioni;
- Saper classificare una funzione, determinandone il dominio, l'eventuale parità/disparità;
- Saper studiare il segno di semplici funzioni razionali intere e fratte;
- Saper calcolare i limiti delle funzioni razionali intere e fratte;
- Riconoscere i limiti nella forma indeterminata  $\left[ \frac{0}{0} \right]$ ,  $\left[ \frac{\infty}{\infty} \right]$  e saperli ricondurre, ove possibile, a forme determinate;
- Saper classificare i punti di discontinuità;
- Saper calcolare le derivate delle funzioni razionali intere e fratte;
- Con riferimento alle funzioni razionali intere e fratte, saper studiare il segno, saper determinare gli eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui, saper classificare gli eventuali punti di discontinuità, saper ricercare i massimi, i minimi e saperne tracciare il grafico con sufficiente precisione.

**5. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
<b>MODULO 0 : RIPASSO PROGRAMMA 4° ANNO</b> - disequazioni algebriche	Settembre 5 ore
<b>MODULO 1 : FUNZIONI IN R</b> - definizione di funzione; - funzioni reali di variabili reali; - notazione di intervallo (limitato, illimitato); - grafici notevoli di funzioni elementari.	Ottobre – Novembre  16 ore
<b>MODULO 2 : LIMITI</b> - concetto intuitivo di limite di una funzione; - teoremi fondamentali sui limiti (solo enunciato); - forme indeterminate o di indecisione.	Novembre-Gennaio  16 ore
<b>MODULO 3: FUNZIONI E CONTINUE</b> - definizione di funzione continua; - funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato.	Febbraio-Marzo 5 ore
<b>MODULO 4 : DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE</b> - concetto di derivata; - derivata di una funzione in un punto; - significato geometrico della derivata; - derivata di alcune funzioni elementari; - determinazione dell'equazione della tangente in un punto	Marzo-Aprile  7 ore
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:	Maggio 6 ore

<b>MODULO 5 : ESTREMI. STUDIO DI UNA FUNZIONE</b> - funzioni crescenti e decrescenti; - massimi e minimi relativi - rappresentazione del grafico di una funzione razionale ( intera o fratta).	
Verifiche:	11 ore

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 2 Maggio 2011..... Tot. n. ore 76**

## 6. METODOLOGIE

Il programma è stato strutturato in moduli, ciascuno dei quali ha previsto il raggiungimento di determinate competenze.

Per l'insegnamento mi sono avvalsa delle seguenti metodologie:

- (a) lezioni dialogate;
- (b) lezioni frontali per la sistematizzazione.

Nel corso delle lezioni ho sempre cercato di favorire la partecipazione attiva degli allievi; dopo la presentazione dell'obiettivo della lezione, sono passata all'introduzione dell'argomento, cercando di mettere in luce lo scopo per cui era opportuno affrontarlo; la fase successiva è stata la lezione dialogata con la quale ho introdotto i concetti nuovi e durante la quale gli allievi sono stati sollecitati ad intervenire, a porre domande, a discutere sui passi successivi da compiere, fino a giungere, con la sistematizzazione finale, alla meta.

Sono stati via via presentati numerosi esempi volti a chiarire le diverse situazioni e sono stati proposti esercizi di diversa tipologia e difficoltà sia da svolgere insieme in classe sia da svolgere a casa, come attività individuale.

Gli allievi sono stati spesso chiamati alla lavagna, soprattutto se non avevano chiaro qualche passaggio o se non riuscivano ad eseguire qualche esercizio.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere, durante l'orario curricolare.

## 7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- 1 Libro di testo adottato [ M. Scovenna "Appunti di matematica – modulo F" CEDAM ]
- 2 Lavagna e gessi colorati

## 8. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le verifiche in itinere sono state continue e si sono basate, oltre che su domande durante le lezioni e su esercizi svolti alla lavagna, anche su esercitazioni individuali costruite in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascun modulo. Tali verifiche sono servite sia a rendere consapevole ciascun allievo delle competenze acquisite, sia a correggere il metodo di lavoro, sia a modificare la traccia proposta di distribuzione della materia nel corso dell'anno e ad attivare tempestivamente gli interventi di recupero più opportuni.

Al termine di ciascun modulo o di un gruppo omogeneo di unità didattiche è stata effettuata una prova scritta conclusiva con esercizi della stessa tipologia di quelli svolti in classe, al fine di accertare il livello delle competenze acquisite da ciascun allievo in relazione agli obiettivi fissati.

Le prove scritte sono state tre per il primo quadrimestre e due, al momento, per il secondo quadrimestre.

Per ogni verifica è stato specificato il punteggio minimo ( o, in alternativa, i quesiti cui si doveva necessariamente

dare risposta corretta) per una valutazione sufficiente.

Per ottenere una valutazione sufficiente l'allievo ha dovuto dimostrare di saper risolvere quei quesiti che implicano l'applicazione diretta di quanto studiato.

Nella valutazione finale si è tenuto conto non solo dell'acquisizione dei contenuti, dei risultati delle prove e della correttezza dell'esposizione ma anche dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza, come pure della frequenza alle lezioni, della partecipazione attiva alle lezioni e dell'impegno dimostrato in classe ed a casa.

Data: 2/5/2011

Firma del Docente

\_\_\_\_\_

Si allega la griglia di valutazione finale stabilita dal Dipartimento.

Griglia di misurazione:

	1-2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>Conoscenze</b>	Nulle	Limitate e confuse	Parziali e frammentarie	Superficiali ed incomplete	Essenziali e prevalentemente mnemoniche	Adeguate ma non approfondite	Complete ma non sempre approfondite	Complete e sicure supportate sempre da qualche approfondimento	Complete, sicure e personalmente approfondite con atteggiamento critico
<b>Competenze</b>	Nulle	Gravemente disorganiche e incoerenti	Gravemente disorganiche	Parzialmente corrette ma ancora inadeguate	Generalmente corrette nonostante la presenza di qualche errore	Generalmente corrette ma non sempre precise	Corrette, adeguate e abbastanza precise	Corrette e sempre precise	Corrette, puntuali e personalizzate

Griglia di valutazione:

Indicazioni sulla corrispondenza voto/giudizio: (fascia di voti dall'uno al dieci).

VOTO	GIUDIZIO
≤ 3	Non possiede nozioni elementari. Commette gravi errori che denotano anche lacune pregresse.
4	Ignora o fraintende alcuni argomenti importanti, commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Opera in modo superficiale.
5	Ignora alcuni argomenti, commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici. Risolve l'esercizio con imprecisioni e/o errori di calcolo.
6	Possiede le conoscenze essenziali della materia. Non commette errori nei compiti più semplici. Non dimostra gravi lacune pregresse.
7/8	Possiede buona conoscenza di quasi tutta la materia, sa eseguire anche compiti di una certa difficoltà (pur con qualche imprecisione od errore). Sa operare con soddisfacente autonomia. Dimostra di possedere i prerequisiti necessari ai nuovi contesti.
9/10	Conosce con sicurezza la materia trattata. Sa operare senza imprecisioni, curando l'ordine espositivo e la corretta simbologia. Dimostra capacità intuitive e di autonoma rielaborazione di quanto trattato.

## RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5 A TSS

DOCENTE: prof. LORA ALDO ENZO DISCIPLINA INSEGNATA: DIRITTO ED ECONOMIA

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

Conosco la classe dalla quarta, anche se alcuni studenti sono stati miei alunni anche prima.

Nell'anno in corso il mio rapporto con la classe è iniziato ad ottobre inoltrato perché sono stato nominato tardi in questa classe; il numero delle ore a disposizione si è ulteriormente ridotto, specialmente nel primo quadrimestre, a causa di numerosi eventi non prevedibili.

Il programma che si prevedeva di eseguire è stato comunque svolto, anche se a volte non sono riuscito ad approfondire gli argomenti come volevo.

La classe è molto eterogenea e non sempre facile da gestire: vi sono degli elementi molto bravi e motivati, che si attivano per rendere interessanti le lezioni, altri non si sono impegnati con costanza e hanno dato scarso contributo al lavoro in classe.

Un discorso a parte meritano, a mio giudizio, le studentesse ganesi. Il loro impegno è superiore alla media ed i progressi effettuati in questi anni sono notevoli, raggiungendo risultati ragguardevoli. Nei loro compiti scritti ho tralasciato alcune imprecisioni ortografiche per concentrarmi sui concetti e sull'uso dei termini specifici della materia.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
<b>MODULO D: IMPRENDITORE IMPRESA E AZIENDA</b> <b>L'imprenditore e l'impresa:</b> la nozione giuridica di imprenditore e l'attività di impresa; l'imprenditore commerciale e il piccolo imprenditore; l'impresa artigiana e l'impresa familiare; i segni distintivi dell'impresa.	Ottobre 6 ore
<b>L'azienda:</b> l'azienda e i suoi elementi costitutivi; l'avviamento costo dell'avviamento e rischi connessi all'acquisto di un'impresa funzionante (appunti del docente); il divieto di concorrenza; la disciplina della concorrenza e la normativa antitrust; la disciplina antimonopolista comunitaria e nazionale. <b>Economia:</b> Smith e il concetto di mano invisibile. <b>L'imprenditore insolvente, il mancato pagamento di un debito ordinario e di una cambiale, il fallimento; la cessione dell'impresa (appunti e fotocopie del docente)</b>	Novembre 5 ore
<b>MODULO E: I CONTRATTI</b> <b>I contratti in generale:</b> definizione ed elementi del contratto; la classificazione dei contratti; la formazione del contratto; l'inadempimento del contratto (esclusa la parte relativa alla mora); l'invalidità del contratto; rescissione e risoluzione del contratto.	Dicembre Gennaio 7 ore
<b>MODULO F: LE SOCIETA'</b> <b>Principi generali sul funzionamento delle società:</b> Il contratto di società e i suoi requisiti; autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta; Società lucrative e mutualistiche, società commerciali e non commerciali; società di persone e di capitali.	Febbraio 3 ore
<b>Le società di persone:</b> Caratteri e tipi delle società di persone; la società semplice; i rapporti tra i soci e tra soci con terzi; scioglimento del rapporto sociale e scioglimento della società semplice; la società in nome collettivo; la società in accomandita semplice; lo scioglimento della s.a.s..	Febbraio Marzo 5 ore
<b>Le società di capitali e le società mutualistiche:</b> La società per azioni, cenni sul funzionamento della borsa valori; le società a responsabilità limitata; le società mutualistiche.	Marzo Aprile 6 ore
<b>I contratti bancari:</b> Ruolo delle banche; operazioni attive e passive, la forbice dei tassi; il deposito bancario; la banca etica; i piani di accumulo.	Aprile 2 ore
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 10 + 8

Attività extra-curricolari	Ore n. 7 + 3
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 1 + 2
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento: Completare il capitolo sui contratti bancari, contratti di compravendita.	

- **Ore effettivamente svolte dal docente fino al 27 aprile 2011 Tot. n. ore 65**

**METODOLOGIE** Lezioni frontali; la classe viene continuamente sollecitata a partecipare al dialogo educativo attraverso domande, relazioni su esperienze personali. Gli argomenti sono stati proposti a più riprese, utilizzando le verifiche orali come momento di ripasso per tutta la classe. È stato più volte sollecitato l'uso del codice civile.

**MEZZI E MATERIALI DIDATTICI** Testo adottato: Diritto ed economia per i servizi sociali – a cura delle redazioni Simone – Simone Editore. Alcuni argomenti sono stati presi dal testo della classe parallela: Diritto ed Economia di Simone Crocetti – Tramontana Editore. Codice civile; appunti del docente. In ogni lezioni gli studenti sono stati invitati a riportare e commentare le principali notizie economiche dei notiziari.

**CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE** Sono state effettuate due prove scritte e due prove orali a quadrimestre per ciascun alunno. Due dei compiti scritti sono stati delle simulazioni della terza prova d'esame. I criteri di valutazione sono quelli evidenziati nella griglia elaborata in sede di dipartimento che si riporta qui sotto.

Data: 2-5-2011

Firma del Docente  
Aldo Lora

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DECISA IN SEDE DI DIPARTIMENTO**

<b>CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITA'</b>	<b>voto</b>
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione, disinvoltura e terminologia appropriata	10
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio	9
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà	8
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto	7
Conosce gli elementi essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice e corretto	6
Conosce in modo superficiale gli elementi essenziali della disciplina fraintendendo alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi e ha carenze di sintesi	5
Ha una conoscenza molto limitata della disciplina, non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro	4
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose	3
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2
Non sa assolutamente nulla della materia	1

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 - CLASSE 5<sup>A</sup> ATSS**

DOCENTE: Bramato Giovanna Antonia

DISCIPLINA INSEGNATA: Tecnica Amministrativa

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI**

L'obiettivo di questo corso è di far acquisire agli studenti una cultura economica durevole nel tempo, dotandoli di capacità di analisi con cui possono sviluppare nella loro vita lavorativa un processo permanente di formazione.

Pertanto la finalità dell'insegnamento della tecnica amministrativa è far comprendere che l'attività economica, che condiziona la vita degli uomini, si esplica attraverso la corretta individuazione dei bisogni e la predisposizione di strutture idonee a soddisfarli.

Per conseguire questo obiettivo è stata utilizzata una didattica basata sull'esame dei casi concreti attraverso l'analisi delle aziende operanti nel proprio territorio prendendo coscienza, seppur in via teorica, del mondo del lavoro, del funzionamento delle aziende e della presenza dello Stato e degli Enti pubblici territoriali nel campo sociale ed economico.

Va sottolineato che nel corso del corrente anno scolastico si è verificato un cambio di docenza che, nell'ottica di priorità non coincidente da parte dei diversi docenti susseguitisi nella classe, ha comportato un'inevitabile sproporzione, per alcune tematiche, tra tempo dedicato all'attività didattica e programma svolto.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo ed hanno profuso un impegno adeguato, riuscendo però a raggiungere livelli di competenza della disciplina diversificati e compresi tra mediocri e più che buoni. A livello più basso hanno dimostrato di saper applicare le conoscenze commettendo qualche errore grave ed evidenziando un utilizzo non appropriato della terminologia ed una esposizione poco fluente.

I livelli intermedi hanno evidenziato una applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze, mentre ai livelli più elevati hanno cercato di cogliere e stabilire relazioni tra i diversi fenomeni, rapportandoli alle loro esperienze personali e cogliendo il carattere strumentale della disciplina.

Nel suo insieme la classe si è dimostrata responsabile e motivata verso la disciplina, capace di un metodo di studio autonomo.

Al termine dell'anno scolastico la classe ha conseguito i seguenti obiettivi:

**Conoscenze**

- Conosce il concetto di azienda come sistema
- Conosce i concetti di patrimonio e reddito
- Conosce la natura dell'azienda non profit
- Conosce il funzionamento del mercato del lavoro
- Conosce i caratteri fondamentali delle cambiali e degli assegni
- Conosce il funzionamento del sistema bancario italiano
- Conosce le categorie di entrate pubbliche

**Competenze**

- Sa classificare le aziende secondo vari criteri
- Sa predisporre lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in semplici casi
- Sa analizzare i caratteri delle aziende non profit
- Sa comprendere gli elementi essenziali dei contratti di lavoro
- Sa comprendere e analizzare gli elementi della retribuzione
- Sa compilare una cambiale e un assegno
- Sa comprendere la natura delle operazioni di raccolta e di impiego fondi del sistema bancario
- Sa comprendere i presupposti e le caratteristiche dell'IRPEF

**Abilità**

- Ha acquisito una capacità di elaborazione autonoma dei dati e delle informazioni

## 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</b>	<b>Periodo / ore</b>
<p><b>1) Il sistema e la gestione aziendale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto di azienda</li> <li>• L'azienda come sistema</li> <li>• I soggetti aziendali</li> <li>• La forma giuridica delle aziende</li> <li>• Le relazioni azienda-mercato</li> <li>• Le dimensioni aziendali</li> <li>• Le principali funzioni dell'impresa</li> <li>• La struttura organizzativa aziendale</li> <li>• La gestione aziendale</li> <li>• Fatti interni e fatti esterni di gestione</li> <li>• Le operazioni di gestione e i flussi aziendali</li> <li>• Gli aspetti e i cicli della gestione d'impresa</li> <li>• Il patrimonio aziendale</li> <li>• Il sistema costi-ricavi</li> <li>• La determinazione del reddito di esercizio</li> <li>• Le relazioni tra attività, passività e patrimonio netto</li> </ul>	<p>Ottobre/Novembre/ Dicembre ore 26</p>
<p><b>2) La rappresentazione dell'azienda con il bilancio di esercizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bilancio di esercizio</li> <li>• Lo Stato patrimoniale</li> <li>• Il Conto economico</li> <li>• I risultati parziali della gestione e il reddito di esercizio</li> <li>• La competenza economica dei costi e dei ricavi d'esercizio</li> </ul>	<p>Gennaio/Febbraio ore 18</p>
<p><b>3) L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attività delle aziende di erogazione</li> <li>• La classificazione delle aziende di erogazione</li> <li>• Il settore non profit e l'impresa sociale</li> <li>• Le cooperative sociali</li> <li>• Le associazioni di volontariato</li> <li>• Le ONLUS</li> <li>• Il patrimonio delle aziende non profit</li> <li>• Il bilancio d'esercizio delle aziende non profit</li> <li>• Il bilancio sociale delle aziende non profit</li> <li>• L'aspetto finanziario della gestione</li> <li>• Le previsioni e i rendiconti</li> </ul>	<p>Marzo/Aprile ore 11</p>
<p><b>4) Il sistema tributario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attività finanziaria pubblica</li> <li>• Le spese pubbliche</li> <li>• Le entrate pubbliche</li> <li>• Il sistema tributario italiano</li> <li>• Gli elementi di un tributo</li> <li>• Le imposte</li> <li>• La dichiarazione dei redditi</li> <li>• L'anagrafe tributaria</li> <li>• Lo statuto dei contribuenti</li> </ul>	<p>Aprile ore 3</p>
<p><b>5) I titoli di credito</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I mezzi di pagamento</li> <li>• I titoli di credito</li> <li>• La cambiale</li> <li>• Il pagherò cambiano</li> <li>• La cambiale tratta</li> <li>• La girata</li> </ul>	<p>Aprile ore 5</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mancato pagamento delle cambiali e le azioni cambiarie</li> <li>• I titoli di credito bancari</li> <li>• L'assegno bancario</li> <li>• L'assegno circolare</li> <li>• La moneta elettronica</li> </ul>	
<b>6) Le banche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attività bancaria</li> <li>• I conti correnti bancari</li> <li>• I giroconti e i bonifici</li> <li>• Le disposizioni elettroniche d'incasso</li> <li>• Nozioni di aperture di credito</li> <li>• Classificazione delle aperture di credito</li> <li>• Il credito al consumo</li> <li>• Banche e commercio elettronico</li> </ul>	Aprile/Maggio ore 5
<b>7) La gestione del personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro</li> <li>• Diritti dei lavoratori</li> <li>• Il sistema contrattuale</li> <li>• Forme particolari di lavoro dipendente</li> <li>• La disciplina della mobilità</li> <li>• I piani retributivi</li> <li>• Piani di reclutamento del personale</li> <li>• Fonti di reclutamento del personale</li> <li>• La selezione degli aspiranti</li> <li>• Nascita del rapporto di lavoro</li> <li>• Inserimento dei nuovi assunti</li> <li>• Formazione e addestramento del personale</li> <li>• La contabilità del personale</li> <li>• Libri obbligatori per il datore di lavoro</li> <li>• Elementi della retribuzione</li> <li>• Rapporti con l'INPS</li> <li>• Rapporti con PINAIL</li> <li>• Assegno per il nucleo familiare</li> <li>• Calcolo delle ritenute sociali</li> <li>• Calcolo della ritenuta fiscale</li> <li>• Liquidazione delle retribuzione</li> <li>• L'apprendistato</li> <li>• Periodo di prova</li> <li>• Le ferie</li> <li>• Lavoro straordinario, notturno e festivo</li> <li>• Trattamento economico in caso di malattia o infortunio</li> <li>• Congedi parentali</li> <li>• Cassa integrazione guadagni</li> <li>• Conguaglio di fine anno</li> <li>• Estinzione del rapporto di lavoro</li> </ul>	Maggio ore 18
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...	Ore n. 15
Attività extra-curricolari	Ore n. 0
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti	Ore n. 9
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La gestione del personale</li> </ul>

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 2 Maggio 2011 n. 82 tot. n. ore 86**

## **2. METODOLOGIE**

Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero e di sostegno.

## **3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Libro testo e mappe concettuali.

## **4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Sono state effettuate prove scritte semistrutturate (1 primo quadrimestre e 4 secondo quadrimestre) e 2 prove orali (1 per quadrimestre), la valutazione finale scaturisce dagli esiti delle prove assegnate, dalla partecipazione all'attività didattica, dall'impegno e dal rispetto delle scadenze. Delle prove assegnate si è valutato l'organicità della risposta, la proprietà terminologica e la capacità di analisi e sintesi.

Si allega:

- Griglia di valutazione finale
- Griglia valutazione prova scritta

Firma del Docente

Data:02/05/2011

Giovanna Antonia Bramato

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE

<b>CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITA'</b>	<b>VOTO</b>
Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali; si esprime con precisione, disinvoltura e terminologia appropriata	10
Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti interdisciplinari; si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio	9
Conosce con sicurezza quasi tutti gli argomenti; effettua collegamenti all'interno della disciplina; si esprime con chiarezza e proprietà	8
Conosce molti degli argomenti trattati; procede con soddisfacente ordine e autonomia; si esprime in modo chiaro e corretto	7
Conosce gli elementi essenziali della disciplina; si esprime in modo semplice e corretto	6
Conosce in modo superficiale gli elementi essenziali della disciplina fraintendendo alcuni argomenti importanti; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi e ha carenze di sintesi	5
Ha una conoscenza molto limitata della disciplina, non è autonomo nell'analisi e nella sintesi; è disorganizzato nel lavoro	4
Della materia ha solo nozioni isolate e gravemente lacunose	3
Rivela notevoli incapacità di orientarsi nella disciplina	2
Non sa assolutamente nulla della materia	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA  
TECNICA AMMINISTRATIVA

<u>PARAMETRI E INDICATORI</u>		<u>LIVELLI DI PRESTAZIONE</u>	<u>MISURAZIONE E VALUTAZIONE</u>	<u>Punteggio attribuito 15°</u>
<b>Aderenza alla traccia</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza dello svolgimento della prova</li> </ul>	A	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	3
	B	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	2.5
	<b>C</b>	<b>Metà dei punti e dei quesiti</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
	D	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	1.5
	E	Meno di D	Nettamente insufficiente	1
<b>Uso del linguaggio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• precisione</li> <li>• correttezza</li> <li>• specificità</li> </ul>	A	Del tutto preciso, corretto, specifico	Ottimo/eccellente	3
	B	Corretto, specifico con qualche imprecisione	Discreto/buono	2.5
	<b>C</b>	<b>Abbastanza corretto, preciso e specifico</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>2</b>
	D	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	1.5
	E	Completamente scorretto, impreciso	Nettamente insufficiente	1
<b>Conoscenza specifica dei contenuti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo delle conoscenze</li> <li>• Commenti, motivazioni</li> </ul>	A	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	5
	B	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	4
	<b>C</b>	<b>Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>
	D	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	2
	E	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti Interpretazione scorretta	Nettamente insufficiente	1
<b>Abilità</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di elaborazione personale</li> <li>• Capacità di focalizzare la risposta sulla base delle consegne</li> </ul>	A	Complete capacità di elaborazione personale e focalizzazione della consegna	Ottimo/eccellente	4
	B	Capacità complete	Discreto/buono	3,5
	<b>C</b>	<b>Capacità sufficienti</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>
	D	Capacità mediocri	Insufficiente	2
	E	Completamente inesistente	Nettamente insufficiente	1

**VOTO COMPLESSIVO : \_\_\_\_\_/15**

Giudizio	Voto in decimi	Voto in quindicesimi
Assolutamente insufficiente	1 -3	1-3
Gravemente insufficiente	4	4-6
Insufficiente	5	7-9
Sufficiente	6	10
Discreto	7	11 -12
Buono	8-9	13-14
Ottimo	10	15

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

DOCENTE: Breda Carla

DISCIPLINA INSEGNATA: psicologia generale e applicata

CLASSE 5 A TSS

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI**

La 5A TSS deriva da due precedenti terze: in quarta sono stati smembrati gli studenti a seconda del corso di terza area che intendevano seguire e in quinta A sono stati inseriti gli studenti che hanno intrapreso il percorso OSS.

E' una classe piuttosto variegata; alcune studentesse sono di origine straniera e , pur impegnandosi molto, faticano ancora nell'affrontare il linguaggio tecnico della disciplina; parte della classe è composta da studenti che, seppur dotati di buone capacità e di autonomia nello studio, hanno manifestato un impegno discontinuo, alcuni si sono assentati spesso durante il primo quadrimestre. Il gruppo manifesta interesse per la disciplina e non si è mai sottratto alle verifiche; interviene nei dibattiti ma fatica a mantenere la concentrazione e la dovuta costanza. Tuttavia all'interno della classe un piccolo gruppo ha seguito il percorso di studi con diligenza , ottenendo una preparazione completa ed approfondita

La classe ha raggiunto quindi livelli diversi di preparazione e una sufficiente coesione. Hanno acquisito un discreto senso critico e sanno analizzare in modo personale le situazioni difficili.

**Obiettivi conseguiti**

• **Conoscenze**

Gli studenti hanno acquisito una sufficiente conoscenza del quadro teorico, del lessico specifico e delle strategie cliniche della psicologia contemporanea.

Sanno descrivere i principali cambiamenti della personalità nel corso del ciclo di vita. Sanno identificare e qualificare con correttezza i bisogni e le aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento operativo. Sono in grado di riconoscere i principali disturbi della personalità e relative classificazioni, cause e decorsi.

• **Competenze**

Hanno sviluppato una sufficiente capacità di confronto fra le varie correnti di pensiero, soprattutto dal punto di vista metodologico e terapeutico.

- Sono in grado di descrivere e comprendere empaticamente la vita mentale del bambino, del malato e del persona che manifesta un disagio psichico o altre disabilità .
- Sanno scegliere interventi specifici da adottare nell'approccio con i diversi utenti.

• **Capacità**

Hanno appreso semplici tecniche di ascolto e di approccio alla persona in difficoltà.

Dimostrano sufficienti abilità nel progettare e verificare gli interventi.

Sono in grado di indirizzare l'utente verso strutture specializzate per l'intervento psicologico.

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</b>	<b>Periodo / ore</b>
<b>I minori.</b> Cultura dell'infanzia e bisogni del minore. Sviluppo psicologico e bisogni prevalenti nella prima, seconda, terza infanzia Approfondimenti: studi di R.Spitz sugli effetti delle deprivazioni affettive (depressione analitica e marasma). Approccio etologico: attaccamento ed elaborazione del lutto. La teoria di E. Erikson: sviluppo psicosociale dell'individua .L'approccio della Mahler: autismo e psicosi simbiotica ( cenni) Abuso dell'infanzia e la violenza domestica . Minori stranieri: problematiche relative allo sviluppo dell'identità.	Ottobre/Novembre  Ore 25

<p><b>L'adolescenza</b> L'adolescenza e il percorso verso l'autonomia. L'identità Disagio, disadattamento, devianza. Disagio giovanile e fattori protettivi: la resilienza. Approfondimenti: Anoressia e bulimia: caratteristiche cliniche secondo il DSM IV, fattori predisponenti e fattori scatenanti. Fasi dell'anoressia restrittiva. Terapie</p>	<p>Dicembre</p> <p>Ore 13</p>
<p><b>La relazione d'aiuto e la malattia terminale.</b> Il malato terminale e le fasi del morire delineate dalla Kubler Ross. Il concetto di <i>sanare</i> e quello del <i>curare</i>. Come accostarsi al malato terminale. I principali meccanismi di difesa dell'operatore e del malato. Tecniche di counseling: la comunicazione efficace e l'ascolto attivo. L'elaborazione del lutto da parte dei familiari. Burn-out dell'operatore.</p>	<p>Gennaio/ Febbraio</p> <p>Ore 10</p>
<p><b>Il disagio psichico:</b> Note relative al passato. Classificazione dei disturbi psichici secondo il DSMIV e distinzione proposta dagli psichiatri di orientamento psicoanalitico. Meccanismi di difesa prevalenti. Le teorie psicologiche e la spiegazione del disagio psichico.. Disturbi d'ansia ( ansia generalizzata, attacchi di panico, fobie, ossessioni-compulsioni) Disturbi dell'umore: depressione e disturbi bipolari. La schizofrenia .</p>	<p>Marzo</p> <p>Ore 15</p>
<p><b>I modelli terapeutici e le psicoterapie:</b> la psicoanalisi- il modello comportamentista- la terapia umanistico/esistenziale- la terapia cognitiva- la terapia della famiglia.</p>	<p>Marzo/ Aprile</p> <p>Ore 6</p>
<p><b>L'operatore e l'assistenza alle persone disabili.</b> Menomazione, disabilità e handicap secondo l'OMS. La nuova classificazione proposta dall'ICF e ICD10. Cenni relativi agli aspetti normativi con particolare riferimento alle legge 517/77 e alla legge 104/92. Inserimento, integrazione e normalizzazione. Famiglia e disabilità: fattori che possono incidere positivamente e negativamente in riferimento allo sviluppo del disabile. Momenti critici nel ciclo di vita. Aspetti educativi nell'inserimento scolastico e lavorativo. Cenni sul ritardo mentale.</p>	<p>Aprile</p> <p>Ore 13</p>
<p><b>Letteratura e psicoanalisi nell'Italia del '900.</b> Il clima culturale del primo novecento e la resistenza alla psicoanalisi. L'esperienza di Svevo: atti mancati e elementi psicoanalitici ne " La coscienza di Zeno". Il simbolismo pascoliano ( cenni).</p>	<p>Maggio</p> <p>Ore 4</p>
<p>Verifiche: orali, scritte.</p>	<p>Ore 27</p>
<p>Attività extra-curricolari.</p>	<p>Ore 10</p>
<p>Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti.</p>	<p>Ore 9</p>
<p><b>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>La psicologia dell'anziano :</b> Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento. I cambiamenti menti. Famiglia e relazioni interpersonali. La quarta età . Cenni sulle tipologia di disagio mentale (demenze, Parkinson, depressione) L'assistenza all'anziano demente e le tecniche d' intervento. La relazione con la famiglia del malato.</li> </ul>	<p>Ore 10</p>

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 2 Maggio 2011**

**N. ore 142**

## METODOLOGIE

Si è proceduto lentamente, in modo da consentire a tutti di seguire il programma e di colmare eventuali lacune. I tre pomeriggi settimanali di lezione hanno determinato un sovraccarico degli studenti ed è stato necessario ripassare più volte gli stessi argomenti per accertare la comprensione dei moduli e concedere alcune ore per lo studio in classe.

I metodi adottati sono stati i seguenti : lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e dispense, utilizzo di altri testi e di film per presentare meglio le varie tematiche .Simulazioni e discussione sulle possibili strategie d'intervento, atte a modificare la situazione di disagio.

## MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

**Testo adottato:** M. Bernardi- A. Condolf "Psicologia per il tecnico dei servizi sociali". CLITT

### Testi consultati:

R. Zonta "Psicologia generale, dello sviluppo e applicata" Edipsicologiche-Cremona.

S. L. D'Isa "Psicologia generale e applicata"

Sono stati utilizzati anche i seguenti testi:

A. Spagnoli: ".....e divento sempre più vecchio" Bollati Boringhieri.

A. Oliverio Ferraris-A. Oliverio "I motivi del comportamento umano" Zanichelli.

M. Bernardi - A. Condolf: "Psicologia per l'operatore sociale "CLITT"

G.Gerland "Una persona vera" Phoenix

T.Grandin "Pensare in immagini" Erikson

Autori vari "Capire la società" Loescher

Autori vari "Curare e prendersi cura" Franco Angeli.

Allan e Barbara Pease: " Perché mentiamo con gli occhi e ci vergogniamo con i piedi?" Sonzogno ed.

Per affrontare alcuni argomenti, ci siamo serviti di alcuni manuali di neuropsichiatria, di dizionari di psicologia, di testi tematici , di film a tema e filmati e documentari.

Film visionati e commentati;

"La bestia nel Cuore." di C Comencini ( per l'abuso all'infanzia)

"I nuovi mostri" di D.Risi, M. Monicelli e E.Scola ( episodio per comprendere la situazione degli anziani)

"Psycho" di Hitchcock (per la psicosi simbiotica)

" Si può fare"di F. Bonifacci

" A beautiful mind" diretto da R. Howard

"Patch Adams"di s. Oedeker

## CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

### • Tipologie delle prove

All'inizio dell'anno sono stati svolti alcuni temi, prendendo spunto da quelli assegnati nei precedenti Esami di stato. Una volta stabilite le materie d'esame, ci si è concentrati sui quesiti a risposta breve, realizzando molte esercitazioni e compiti.

Per ogni argomento trattato è stato predisposto l'accertamento della preparazione attraverso prove strutturate e semi-strutturate, colloqui orali o esercitazioni.

### • Numero delle prove.

Tre prove scritte nel primo quadrimestre, cinque nel secondo con la tipologia di terza prova, tre valutazioni orali, completate nel secondo quadrimestre da prove semi-strutturate valutate per l'orale.

### • Criteri utilizzati per la valutazione

Nella valutazione si sono tenuti presenti i seguenti indicatori: pertinenza all'argomento, coerenza espositiva e padronanza lessicale; capacità logiche e critiche, autonomia culturale e capacità di trovare soluzioni nuove sostenendo il proprio punto di vista.

Si allega alla relazione finale:

- Griglia di valutazione finale di dipartimento

Data: 2.05.2011

Firma del Docente

---

## Griglia di valutazione – Terza prova scritta Esame di Stato (tipologia B)

Candidato/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ Disciplina :

Indicatori	Descrittori	Punteggio 1° quesito	Punteggio 2° quesito	Punteggio 3° quesito	Totale
Aderenza alla traccia.	Contenuto non pertinente alle richieste	1	1	1	
	<b>Risposta semplice ma pertinente</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
	Risposta ben focalizzata rispetto alle richieste	3	3	3	
Conoscenza degli argomenti . Completezza delle risposte.	Scarso o nullo	1	1	1	
	Carente	2	2	2	
	Gravemente insufficiente	3	3	3	
	Insufficiente	4	4	4	
	<b>Sufficiente</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	
	Discreto	6	6	6	
	Buono	7	7	7	
	Ottimo	8	8	8	
Abilità linguistico/espressiva . Usò corretto dei termini	Carente	1	1	1	
	Insufficiente	2	2	2	
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
	Discreto/Buono	4	4	4	
	TOTALE	-----/15	-----/15	-----/15	-----/3=

**Punteggio conseguito -----/15**

Si puntualizzano e definiscono i descrittori nel seguente modo:

1° indicatore: **Conoscenza degli argomenti**

- **Scarso o nullo (1)**: non conosce per nulla l'argomento e la pertinenza delle risposte ai quesiti è praticamente nulla;
- **Carente (2)**: conosce in modo molto frammentario e lacunoso l'argomento e le risposte ai quesiti non risultano pertinenti;
- **Gravemente insufficiente (3)**: conosce in modo lacunoso l'argomento e le risposte risultano poco pertinenti;
- **Insufficiente (4)**: dimostra conoscenze piuttosto carenti e superficiali e le risposte non sono del tutto pertinenti;
- **Sufficiente (5)**: ha delle conoscenze essenziali e si evidenzia un' accettabile pertinenza delle risposte;
- **Discreto (6)**: conosce gli argomenti proposti in modo pertinente anche se evidenzia lievi carenze;
- **Buono(7)**: dimostra di conoscere gli argomenti pur con qualche imperfezione;
- **Ottimo (8)**: dimostra di conoscere in maniera approfondita e pertinente gli argomenti e sa scegliere i percorsi esplicativi più idonei.

2° indicatore: **Abilità linguistico / espressiva, uso corretto dei termini, simboli ed eventuali procedure**

- **Carente (1)**: commette gravi errori nella sintassi o nella terminologia specifica
- **Insufficiente (2)**: commette errori nella sintassi o nella terminologia specifica
- **Sufficiente (3)**: utilizza i termini specifici commettendo solo alcuni errori non gravi (sintassi o lessico specifico)
- **Discreto / Buono (4)**: si esprime con padronanza.

3° indicatore: **capacità di esporre i contenuti in modo lineare e sintetico.**

- **Insufficiente (1)**: l'esposizione è confusa e/o disorganica
- **Sufficiente (2)**: l'esposizione è lineare e comprensibile
- **Discreto / Buono (3)**: l'esposizione è chiara ed organica.

## RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5A TSS

DOCENTE: **ANTONELLA CAU**

DISCIPLINA INSEGNATA: **CULTURA MEDICO-SANITARIA**

### VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI

La 5A TSS è una classe che conosco dallo scorso anno scolastico, iniziando appunto in quarta l'insegnamento della mia disciplina. Una sola alunna ripete la quinta classe. Il comportamento degli allievi è sempre stato abbastanza corretto e le lezioni si sono svolte in un clima di attenzione e collaborazione, anche se a volte è stato difficile mantenere la disciplina. Sono stati affrontati quasi tutti i punti previsti dalla programmazione, ma non tutti gli studenti hanno seguito con partecipazione attiva le lezioni. Spesso hanno dimostrato poco interesse per la materia, pur affrontando lo studio dei contenuti proposti in modo adeguato. Alcuni alunni hanno preferito non esporsi con contributi personali, affrontando comunque lo studio degli argomenti con attenzione.

I risultati a livello di profitto sono stati abbastanza soddisfacenti, ma non omogenei.

La Classe ha raggiunto, complessivamente, un buon livello di preparazione: una parte degli allievi, sorretti da adeguate capacità, ha raggiunto risultati buoni e anche ottimi; un'altra parte, pur con discrete possibilità, si è accontentata della sufficienza; altri alunni, applicatisi con costanza, hanno raggiunto comunque risultati sufficienti cercando di colmare le lacune pregresse.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

#### CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono l'anatomia e la fisiologia degli apparati riproduttori, le anomalie della gravidanza, i fattori dannosi che su di essa possono intervenire, nonché la loro prevenzione.

Sanno spiegare l'eziopatogenesi, i fattori di rischio e le caratteristiche essenziali di alcuni tipi di handicap: distrofia muscolare, S. di Down, enzimopatie, ipotiroidismo congenito.

Conoscono l'eziopatogenesi, l'epidemiologia, i fattori di rischio, il quadro clinico, la diagnosi, la prevenzione e la terapia delle più frequenti patologie dell'anziano: aterosclerosi, ictus, diabete, m. di Parkinson, m. di Alzheimer.

Sono in grado di spiegare il fenomeno dell'epilessia e descrivere le principali forme in cui si può presentare.

Conoscono le linee guida essenziali di assistenza e prevenzione delle patologie studiate.

Conoscono il lessico medico-sanitario specifico.

#### COMPETENZE:

Gli allievi sanno utilizzare le conoscenze per riconoscere, distinguere e mettere a confronto le diverse patologie; per individuare i bisogni del soggetto malato; per individuare le strutture coinvolte nella prevenzione, nell'assistenza e nella cura di specifici casi clinici.

#### CAPACITA':

Gli allievi sanno analizzare in modo logico e critico le diverse situazioni patologiche formulando ipotesi di intervento preventivo, diagnostico e assistenziale in cui inserire il proprio profilo professionale.

### 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO	UNITA' DIDATTICHE	TEMPI
1 Gravidanza e parto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Diagnosi di gravidanza.</li><li>• Controllo della gravidanza fisiologica</li><li>• Fattori di rischio e di danno in gravidanza e sviluppo embrio- fetale patologico ( in particolare TORCH)</li><li>• Diagnosi prenatali: amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi, ecografia, fetoscopia.</li><li>• Travaglio e parto spontaneo, indotto e pilotato</li><li>• La malattia emolitica del neonato</li><li>• La sindrome feto alcolica</li><li>• L'incompatibilità ABO</li></ul>	Settembre ottobre Ore 20

2 L'età evolutiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Periodo neonatale e prima infanzia</li> <li>• Prevenzione neonatale e gli screening metabolici</li> <li>• Fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica.</li> <li>• Cenni di auxologia: accrescimento somatico, anatomia e fisiologia dell'età evolutiva</li> <li>• Diabete infantile e giovanile</li> <li>• La meningite</li> <li>• Displasia congenita dell'anca</li> </ul>	Novembre dicembre ore 15
3. La neuropsichiatria infantile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nevrosi infantili: fobie ed ossessioni</li> <li>• Ansia</li> <li>• Enuresi ed encopresi</li> <li>• Anoressia e bulimia</li> <li>• Le epilessie</li> <li>• Le psicosi</li> <li>• L' autismo</li> <li>• La schizofrenia</li> </ul>	Gennaio febbraio Ore 18
3 La disabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetti fondamentali di genetica e le mutazioni</li> <li>• Le malattie ereditarie : sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter, sindrome dell'x fragile e sindrome del grido di gatto .</li> <li>• Concetto di handicap secondo l'O.M.S</li> <li>• Cause dell'handicap</li> <li>• Handicap fisici, psichici e sensoriali</li> <li>• Distrofia muscolare tipo Duchenne</li> <li>• Sclerosi multipla</li> <li>• Sindrome di Down</li> </ul>	Marzo Aprile Ore 14
4 La senescenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento</li> <li>• Le principali trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza</li> <li>• Malattie dell'apparato respiratorio (tubercolosi))</li> <li>• Malattie del cuore e del sistema circolatorio (infarto,angina, aritmie, ictus, TIA )</li> <li>• Malattie dell'apparato digerente (diabete)</li> <li>• Malattie dell'apparato locomotore (osteoporosi, artrosi senile)</li> </ul>	Maggio Ore 16
Verifiche: orali, scritte, ecc. ...		Ore n. 14
Attività extra-curricolari		Ore n. 10
Attività collegate all'Esame di Stato e approfondimenti		Ore n. 4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:</b> Malattie degenerative del sistema nervoso centrale e morbo di Parkinson; Le demenze e la malattia di Alzheimer</li> </ul>		Ore 10

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 2 Maggio 2011 ..... Tot. n.ore 121**

## **2. METODOLOGIE**

Lezioni prevalentemente frontali integrate con domande orali per favorire l'acquisizione dei contenuti. Domande orali per favorire l'acquisizione di una esposizione corretta utilizzando una terminologia adeguata migliorando così la capacità di esporre un argomento in modo sintetico, chiaro e preciso operando connessioni tra nozioni diverse e quindi sviluppando l'attitudine ad uno studio organico e non mnemonico e nozionistico cercando di applicare concetti appresi per la soluzione di problemi pratici.

Attività di sostegno e integrazione in orario curricolare

## **3. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

E' stato utilizzato il libro di testo ed eventuali articoli attinenti agli argomenti trattati.

Testo adottato : R. Tortora "Competenze di cultura medico-sanitaria" CLITT

Agli alunni sono stati forniti appunti ad integrazione d argomenti mancanti o lacunosi nel testo in adozione.

## **4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Nel corso dell'anno scolastico per la valutazione e la verifica del rendimento formativo degli alunni si sono utilizzate le seguenti forme di verifica:

- Prove semistrutturate (domande a scelta multipla o V/F e domande a risposta breve)
- Prove non strutturate (trattazione a tema o domande aperte)
- Verifiche orali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Si allega alla relazione finale:

- Griglia di valutazione di terza prova

Data: 02.05.2011

Firma del Docente

Antonella Cau

## Griglia di valutazione – Terza prova scritta Esame di Stato (tipologia B)

Candidato/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ Disciplina : \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punteggio 1° quesito	Punteggio 2° quesito	Punteggio 3° quesito	Totale
Aderenza alla traccia.	Contenuto non pertinente alle richieste	1	1	1	
	<b>Risposta semplice ma pertinente</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	
	Risposta ben focalizzata rispetto alle richieste	3	3	3	
Conoscenza degli argomenti . Completezza delle risposte.	Scarso o nullo	1	1	1	
	Carente	2	2	2	
	Gravemente insufficiente	3	3	3	
	Insufficiente	4	4	4	
	<b>Sufficiente</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	
	Discreto	6	6	6	
	Buono	7	7	7	
	Ottimo	8	8	8	
Abilità linguistico/espressiva . Usò corretto dei termini	Carente	1	1	1	
	Insufficiente	2	2	2	
	<b>Sufficiente</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	
	Discreto/Buono	4	4	4	
	TOTALE	-----/15	-----/15	-----/15	-----/3=

**Punteggio conseguito -----/15**

Si puntualizzano e definiscono i descrittori nel seguente modo:

1° indicatore: **Conoscenza degli argomenti**

- **Scarso o nullo (1)**: non conosce per nulla l'argomento e la pertinenza delle risposte ai quesiti è praticamente nulla;
- **Carente (2)**: conosce in modo molto frammentario e lacunoso l'argomento e le risposte ai quesiti non risultano pertinenti;
- **Gravemente insufficiente (3)**: conosce in modo lacunoso l'argomento e le risposte risultano poco pertinenti;
- **Insufficiente (4)**: dimostra conoscenze piuttosto carenti e superficiali e le risposte non sono del tutto pertinenti;
- **Sufficiente (5)**: ha delle conoscenze essenziali e si evidenzia un' accettabile pertinenza delle risposte;
- **Discreto (6)**: conosce gli argomenti proposti in modo pertinente anche se evidenzia lievi carenze;
- **Buono(7)**: dimostra di conoscere gli argomenti pur con qualche imperfezione;
- **Ottimo (8)**: dimostra di conoscere in maniera approfondita e pertinente gli argomenti e sa scegliere i percorsi esplicativi più idonei.

2° indicatore: **Abilità linguistico / espressiva, uso corretto dei termini, simboli ed eventuali procedure**

- **Carente (1)**: commette gravi errori nella sintassi o nella terminologia specifica
- **Insufficiente (2)**: commette errori nella sintassi o nella terminologia specifica
- **Sufficiente (3)**: utilizza i termini specifici commettendo solo alcuni errori non gravi (sintassi o lessico specifico)
- **Discreto / Buono (4)**: si esprime con padronanza.

3° indicatore: **capacità di esporre i contenuti in modo lineare e sintetico.**

- **Insufficiente (1)**: l'esposizione è confusa e disorganica
- **Sufficiente (2)**: l'esposizione è lineare e comprensibile
- **Discreto / Buono (3)**: l'esposizione è chiara ed organica.

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011 – CLASSE 5^ ATSS**

DOCENTE: FEDERICA LOVATO      DISCIPLINA INSEGNATA: RELIGIONE

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI:**

Si tratta di una classe dalla partecipazione disomogenea e non costante nel tempo, nella quale sono spesso necessari ripetuti richiami ad alcuni alunni per la scarsa capacità di concentrazione e la facile distrazione. Emergono comunque alcuni alunni che si distinguono per lo spiccato interesse dimostrato.

Gli obiettivi conseguiti sono:

- scoprire una concezione etica della vita, del suo rispetto e della sua difesa;
- riflettere sulla maturazione della vita di coppia a partire dalla nascita della relazione (innamoramento) al suo consolidamento secondo diverse modalità (fidanzamento, convivenza e matrimonio); analizzare quali possono essere i motivi scatenanti le divisioni di coppia;
- riflettere sull'enigma della morte e sui fondamenti della speranza religiosa e cristiana in particolare.

**9. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b><i>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</i></b>	<b><i>Periodo / ore</i></b>
Il corpo e la persona secondo la prospettiva cristiana (bioetica cristiana): la coscienza, la fecondazione assistita, l'aborto, l'eutanasia, il suicidio, la violenza sulle donne.	Ottobre- Dicembre/6
Incontro con i frati francescani sui valori di oggi e sulla ricerca della felicità.	Ottobre/1
Il significato del Natale secondo i ragazzi	Dicembre/1
Etica sociale ed ambientale: incontro con gli operatori del Mato Grosso sull'impegno sociale nei confronti dei poveri della terra.	Gennaio/1
L'amore nella prospettiva cristiana (con visione del film "Casomai")	Febbraio-marzo/5
Creazione di una video-intervista in occasione dell'assemblea IDR del 22/05/2011 sul tema "matrimonio e famiglia"	Marzo-aprile/3
L'aldilà secondo i racconti di NDE e secondo la prospettiva cristiana	Aprile-maggio/1
Argomenti che si prevede di svolgere nel periodo successivo alla approvazione del Documento:	
La morte e l'aldilà secondo la prospettiva cristiana	Maggio/3
Il corpo delle donne nella società attuale (in particolare in TV)	Maggio/3

***Ore effettivamente svolte dal docente fino al 2 Maggio 2011..... Tot. n. ore 20***

**10. METODOLOGIE**

Fase della lettura e della spiegazione. Attraverso la lettura di brani fotocopiati dall'insegnante, si è cercato di focalizzare e problematizzare l'argomento che di volta in volta veniva proposto. Per suscitare interesse e coinvolgimento, spesso le lezioni hanno preso spunto dalle esperienze degli studenti o da episodi di attualità.

La fase successiva è stata quella della riflessione e discussione. In questa fase gli studenti hanno cercato di discutere gli argomenti esprimendo le proprie idee, in un clima di rispetto, di confronto e di collaborazione.

**11. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Per l'approfondimento dei temi matrimonio-aborto-divorzio è stato proiettato il film "Casomai" (2002, regia di Alessandro D'Alatri). Il tema dell'aborto è stato integrato con la proiezione del video-testimonianza di Gianna Jessen "sopravvissuta all'aborto".

**12. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

La valutazione è stata determinata soprattutto dalla partecipazione e dal coinvolgimento dagli alunni durante il periodo scolastico.

Si allega alla relazione finale:

**Griglia di valutazione finale** (la griglia di valutazione stabilita in Dipartimento o modificata e sperimentata dal docente).

SCARSO : l'alunno non dimostra nessun interesse nei confronti della materia, partecipa alla vita didattica in modo negativo. Il dialogo educativo è totalmente assente e l'atteggiamento è tale da impedire il normale svolgimento delle lezioni.

INSUFFICIENTE: l'alunno dimostra uno scarso interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica nello svolgimento del lavoro richiesto.

SUFFICIENTE: l'alunno dimostra un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica ed è disponibile al dialogo educativo solo se sollecitato e interpellato.

BUONO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli, partecipa abbastanza attivamente all'attività didattica e al dialogo educativo

MOLTO: l'alunno dimostra un interesse costante nei confronti degli argomenti proposti, è corretto nell'atteggiamento e responsabile nei riguardi del lavoro affidatogli. Partecipa attivamente al dialogo educativo ed è capace di intervenire in modo personale e autonomo.

MOLTISSIMO: l'alunno dimostra un interesse assiduo nei confronti degli argomenti proposti, è diligente, responsabile e impegnato nello svolgere il lavoro richiesto. Partecipa attivamente e in modo costruttivo alle lezioni fornendo un contributo personale e critico, evidenziando capacità di riflessione e di approfondimento.

Data: 2/05/2011

Firma del Docente  
Federica Lovato

**RELAZIONE FINALE - ANNO SCOLASTICO 2010-2011**

DOCENTE: Sabrina Boso  
CLASSE 5<sup>A</sup> A TSS

DISCIPLINA INSEGNATA: Educazione fisica

**VALUTAZIONE GLOBALE DELLA CLASSE E OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'**

La classe, nel corso dell'anno scolastico, ha tenuto sempre un comportamento corretto e ha dimostrato un vivo interesse per la materia. Gli alunni sono stati particolarmente partecipi e motivati nella pratica sportiva, soprattutto nella pallavolo e dodgeball.

La preparazione globale è buona.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

**CONOSCENZE:** conoscenza dei fondamentali di pallavolo e pallacanestro; andature proprie dell'atletica leggera. Conoscenza delle regole fondamentali della pallavolo e della pallacanestro. Per quanto riguarda le conoscenze teoriche, gli alunni conoscono gli aspetti essenziali di: attività motorie per disabili.

**ABILITA':** buone qualità condizionali e coordinative. Pallavolo: gli alunni sono in grado di eseguire abbastanza correttamente, palleggio e bagher; di schiacciare, battere e ricevere. Pallacanestro: sanno tirare con una mano, con tiro piazzato e in corsa; eseguono il dai e vai e il dai e segui. Sono in grado di riscaldarsi in previsione di attività di atletica leggera utilizzando andature preatletiche ed esercizi di mobilità articolare.

**COMPETENZE:** sanno giocare una regolamentare partita di pallavolo; dodgeball; basket 3 vs 3 metà campo. Sono in grado di organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati; di collaborazione e socializzazione nelle attività organizzate in gruppi di lavoro.

• **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b>U.D. – Modulo – Percorso Formativo - Approfondimento</b>	<b>ore</b>
- <u>Potenziamento fisiologico:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>-miglioramento della resistenza con corsa prolungata;</li><li>-miglioramento della velocità con andature preatletiche e giochi di movimento;</li><li>-miglioramento della mobilità articolare con es. a corpo libero e stretching;</li><li>miglioramento della forza con circuit training e utilizzo di grandi e piccoli attrezzi</li></ul>	23
- <u>Conoscenza e pratica di attività sportive:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>-pallacanestro: fondamentali e gioco 5 ore</li><li>-pallavolo: fondamentali e gioco 10 ore</li><li>-dodgeball 8 ore</li></ul>	26
- <u>Conoscenze teoriche:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>Attività motorie per disabili</li></ul>	2
Verifiche: scritte	1

**Ore effettivamente svolte dal docente fino al 2 Maggio 2011**

**Tot. n. ore 52**

• **METODOLOGIE**

Nelle attività motorie si è utilizzato prevalentemente un metodo globale, integrato a volte dalla ricerca e comprensione analitica. Gli alunni che presentavano difficoltà sono stati seguiti individualmente. Si è utilizzata sia la lezione frontale, sia i gruppi di lavoro.

• **MATERIALI DIDATTICI**

Per la parte teorica si è utilizzato il testo in adozione e materiale fornito dall'insegnante. Per le attività pratiche si sono utilizzati gli attrezzi della palestra (palloni, ostacoli, tappetini, spalliera...), il cortile della scuola e lo spazio attiguo.

• **CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Per ogni argomento svolto, riguardante la parte pratica, si sono svolte prove oggettive di valutazione, per verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati. Completa la valutazione, l'analisi dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alle attività. Per la valutazione della parte teorica si è svolta una verifica scritta a quesiti a risposta breve.

Si allega alla relazione finale:

**Griglia di valutazione finale**

Data: Valdagno, 2 maggio 2011

Firma del Docente

---

**EDUCAZIONE FISICA: griglia di valutazione**

<b>Giudizio voto</b>	<b>Impegno e partecipazione</b>	<b>Conoscenze teoriche</b>	<b>Competenze Motorie</b>
<b>1-2-3</b> negativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• impegno e partecipazione inesistenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenti o del tutto scorrette</li> <li>• Gravi errori anche in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Totalmente assente o del tutto scorretta.</li> </ul>
<b>4</b> gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno scarso.</li> <li>• Partecipa solo se sollecitato.</li> <li>• Disinteresse per la disciplina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenti nei dati essenziali</li> <li>• Errori in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue il gesto motorio con molta fatica, limitato a qualche singolo aspetto isolato e marginale.</li> </ul>
<b>5</b> insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno discontinuo.</li> <li>• Partecipa solo se coinvolto in maniera diretta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati</li> <li>• Qualche errore in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue il gesto motorio in modo insicuro e parziale.</li> </ul>
<b>6</b> sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno adeguato, poco attivo.</li> <li>• Interviene saltuariamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sempre complete ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali</li> <li>• Non commette errori in compiti semplici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue il gesto motorio richiesto in forma globale, senza aiuto, ma presenta lentezza e meccanicità</li> </ul>
<b>7</b> discreto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno costante.</li> <li>• Dimostra attenzione e interesse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quasi complete, anche se di tipo descrittivo</li> <li>• Non commette errori in compiti di media complessità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue il gesto motorio in modo corretto, ma non spontaneo semplice e lineare</li> </ul>
<b>8</b> buono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno costante.</li> <li>• Dimostra attenzione e interesse, partecipazione attiva e costruttiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complete e sicure, con uso appropriato della terminologia tecnica</li> <li>• Non commette errori in compiti complessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue il gesto motorio in modo corretto, efficace e consapevole, in condizioni variabili.</li> </ul>
<b>9-10</b> ottimo eccellente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impegno assiduo.</li> <li>• Dimostra attenzione, interesse costanti ed atteggiamento propositivo</li> <li>• Partecipa in modo costruttivo anche a gare sportive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampie e approfondite su qualsiasi argomento e ricche di apporti personali</li> <li>• Non commette errori in compiti complessi e usa la terminologia corretta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esegue qualsiasi gesto motorio richiesto in modo corretto e autonomo con contributi personali, è in grado di coordinare il lavoro di gruppo.</li> </ul>
<b>Valore in decimi</b>	<b>4/10</b>	<b>2/10</b>	<b>4/10</b>

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

OSCAR WILDE, IL RITRATTO DI DORIAN GRAY

➤ **Materie coinvolte e argomenti per ciascuna disciplina**

ITALIANO L'Estetismo; maggiori rappresentanti del movimento  
La vita di Oscar Wilde come esempio di "vita inimitabile"  
La trama de "Il ritratto di Dorian Gray"  
Lettura di un passo del romanzo ("La rivelazione della bellezza")

INGLESE *Why is Wilde the best representative of Aestheticism?*  
Oscar Wilde : life and works  
*The Picture of Dorian Gray: plot and an extract ("A new life")*  
Visione parziale del film "Wilde" in lingua originale.

➤ **Obiettivi** raggiunti in termini di

**conoscenze**

- conoscere la biografia di Oscar Wilde
- conoscere la trama e i contenuti del romanzo

**competenze**

- saper contestualizzare l'opera
- saper analizzare i passi letti in classe
- saper esprimere in lingua inglese il contenuto del romanzo (e qualche cenno biografico) in modo sufficientemente corretto, anche se semplice

**capacità**

- saper riconoscere l'attualità delle tematiche proposte da O. Wilde
- saper esprimere, in forma semplice ma sufficientemente corretta e chiara, qualche commento sull'autore in lingua inglese

➤ **Metodi**

Lettura e analisi del testo; lezione frontale; lezione partecipata

➤ **Mezzi / Materiali didattici**

Libro di testo di letteratura, fotocopie, dizionario inglese-italiano, DVD.

➤ **Spazi**

I consueti spazi didattici: l'aula della classe per le lezioni e l'aula video per la visione del film.

➤ **Tempi**

Alcune ore curricolari nel corso del I° e del II° quadrimestre.

➤ **Tipologia delle prove di verifica utilizzate – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

Le prove sono state esclusivamente orali.

La loro valutazione si è basata sugli indicatori stabiliti per le singole discipline ed espressi nelle relazioni finali delle docenti.

➤ **Giudizio complessivo dei risultati delle prove**

I risultati delle prove sono mediamente sufficienti.

Valdagno, 2.05.2011

Le insegnanti

Prof.ssa Tecchio Donatella \_\_\_\_\_

Prof.ssa Doroldi Elena \_\_\_\_\_

## AREA LINGUISTICO- LETTERARIA - PSICOLOGICA

### LETTERATURA E PSICANALISI: ITALO SVEVO; VIRGINIA WOOLF

➤ **Materie coinvolte e argomenti per ciascuna disciplina**

ITALIANO: Elementi biografici dell'autore Italo Svevo; la formazione culturale e le idee; l'evoluzione letteraria; il romanzo "La coscienza di Zeno"  
Il clima culturale italiano del primo Novecento e la resistenza alla psicoanalisi

PSICOLOGIA: La teoria di S. Freud

INGLESE: Elementi biografici dell'autrice V. Woolf; letture da "To the lighthouse" e caratteri dell'opera; *The XX century novel*; visione parziale del film "The Hours"

➤ **Obiettivi** raggiunti in termini di

**Conoscenze**

- conoscere lo spazio ed il tempo in cui si è sviluppata l'opera dei due autori
- conoscere alcuni elementi delle biografie
- conoscere l'evoluzione letteraria dei due autori
- conoscere la trama, i temi fondamentali e la tecnica narrativa dei romanzi

**Competenze**

- essere in grado di riconoscere la novità dell'impianto narrativo del romanzo
- essere in grado di riconoscere, nel romanzo di Svevo, i principali spunti freudiani
- saper analizzare i passi letti in classe
- saper esprimere in lingua inglese cenni biografici e contenuto dell'opera

**Capacità**

- saper applicare le conoscenze letterarie e psicologiche acquisite per interpretare problemi di attualità
- saper riconoscere l'attualità delle tematiche proposte dai due autori
- saper esprimere in forma semplice ma corretta qualche commento sull' autrice in lingua inglese

➤ **Metodi**

Lettura e analisi del testo; lezione frontale; lezione partecipata

➤ **Mezzi / Materiali didattici**

Libri di testo di letteratura e di psicologia, fotocopie

➤ **Tempi**

Alcune ore curricolari nel corso del II° quadrimestre.

➤ **Tipologia delle prove di verifica utilizzate – Criteri e strumenti di valutazione adottati**

L'argomento, sviluppato in Aprile, verrà completato nel mese di Maggio. Le prove svolte saranno esclusivamente orali.

La loro valutazione si basa sugli indicatori stabiliti per le singole discipline ed espressi nelle relazioni finali delle docenti.

➤ **Giudizio complessivo dei risultati delle prove**

Non ancora accertati

Valdagno, 2.05.2011

Le insegnanti

Prof.ssa Tecchio Donatella \_\_\_\_\_

Prof.ssa Carla Breda \_\_\_\_\_

Prof.ssa Elena Doroldi \_\_\_\_\_

## I DISTURBI ALIMENTARI: ANORESSIA MENTALE E BULIMIA

**Materie coinvolte:** Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

### Argomenti trattati per ciascuna disciplina

#### Psicologia

I disturbi del comportamento alimentare nel DSM IV, l'anoressia restrittiva, la bulimia, le abbuffate. Sintomi, fattori predisponenti e fattori scatenanti. Le fasi dell'anoressia e le terapie.

#### Cultura medica

I disturbi alimentari: anoressia e bulimia. Sintomi e cause delle malattie, diversi stadi di cui evolvono, complicanze e regole per un progetto di intervento terapeutico.

#### Lingua inglese

Being thin: a fatal belief  
Anorexia nervosa  
Bulimia and binge-eating

#### Conoscenze

- Conoscere l'eziopatogenesi e i fattori di rischio dei DCA..
- Conoscere i principali interventi di prevenzione e di cura.
- Conoscere la terminologia peculiare.

#### Competenze

- Discriminare le dinamiche affettive, cognitive e socio-relazionali intrinseche allo sviluppo dei disturbi alimentari.
- Riconoscere i fattori di rischio .
- Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare adeguate modalità d'intervento.
- Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.
- Rispondere a semplici domande sull'anoressia e la bulimia in inglese.

#### Capacità

- Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.
- Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente ai bisogni della persona affetta da DCA.
- Commentare in lingua inglese in modo semplice e sufficientemente corretto il testo sui disturbi alimentari aggiungendo qualche apporto personale.

#### Metodologie

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e videocassette o CD per approfondire le varie tematiche. Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

#### Materiali didattici

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici.

#### Tipologie delle prove

Verifiche scritte ed orali nelle singole discipline

Data 2/05/2011

Firma dei docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI  
Area tecnico-scientifica

Classe 5<sup>a</sup> A TSS  
Anno Scolastico 2010 - 2011  
w

**ASPETTI BIOLOGICI E PSICOSOCIALI DELL'HANDICAP E RELATIVI INTERVENTI SOCIOASSISTENZIALI**

**Materie coinvolte:** Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

**Argomenti trattati per ciascuna disciplina**

**Psicologia**

- Menomazione, disabilità e handicap secondo l'OMS.
- La nuova classificazione proposta dall'ICF.
- Cenni relativi agli aspetti normativi con particolare riferimento alle legge 517/77 e alla legge 104/92.
- Aspetti educativi nell'inserimento scolastico e lavorativo. Inserimento, integrazione e normalizzazione.
- Famiglia e disabilità: principali risposte dei genitori nell'educazione del disabile. Famiglia e momenti critici legati ai cicli di vita.
- Aspetti educativi: Interventi per l'integrazione scolastica e per l'integrazione lavorativa.

**Cultura medica**

Cause dell'handicap e trattazione handicap fisici, psichici e sensoriali. Distrofia muscolare di Duchenne, Sclerosi multipla, Sindrome di Down, Turner, Klinefelter, X fragile, Cri du Chat  
L'autismo

**Lingua inglese**

Autism  
Duchenne muscular dystrophy  
Down's syndrome

**Conoscenze**

- Conoscere l'eziopatogenesi e i fattori di rischio dell'handicap fisico e mentale, i quadri clinici, gli effetti sull'organizzazione psicologica dell'individuo.
- Conoscere i principali interventi di prevenzione e di assistenza dal punto di vista sanitario e psicopedagogico.
- Conoscere le metodologie di inserimento.
- Conoscere la terminologia peculiare di ogni disciplina.

**Competenze**

- Discriminare le dinamiche affettive, cognitive e socio-relazionali che condizionano lo sviluppo armonico nel soggetto disabile.
- Riconoscere i casi di rischio di emarginazione.
- Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare sia l'intervento socio- psico-pedagogico che i servizi sanitari di assistenza e prevenzione.
- Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.
- Rispondere a semplici domande sull'autismo, sulla distrofia muscolare di Duchenne e sulla sindrome di Down in inglese.

**Capacità**

- Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.
- Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente ai bisogni del disabile.

**Metodologie**

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e videocassette per approfondire le varie tematiche. Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

**Materiali didattici**

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici.

**Tipologie delle prove**

Verifiche orali . Per tutte e tre le discipline, quesito a risposta breve nella simulazione di terza prova di Maggio 2011

Data 2.05.2011

Firma dei docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI  
Area tecnico-scientifica

Classe 5<sup>a</sup> A TSS  
Anno Scolastico 2010-2011

**PROBLEMATICHE DELLA TERZA ETÀ: ASPETTI BIOLOGICI E PSICOSOCIALI**

**Materie coinvolte:** Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

**Argomenti trattati per ciascuna disciplina**

**Psicologia**

- Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
- I cambiamenti mentali. Famiglia e relazioni interpersonali.
- La quarta età .
- Cenni sulle tipologie di disagio mentale (demenze, Parkinson, depressione)
- L'assistenza all'anziano demente e le tecniche d' intervento.
- La relazione con la famiglia del malato.

**Cultura medica**

Invecchiamento demografico e biologico. Fisiologia della senescenza.

Modificazioni dei vari apparati e principali patologie:

- Apparato circolatorio: ipertensione, infarto, aterosclerosi, ictus.
- Apparato respiratorio: tubercolosi
- Apparato digerente e dieta dell'anziano, diabete mellito.
- Sistema nervoso: morbo d' Alzheimer, morbo di Parkinson.
- Apparato locomotore: osteoporosi, artrosi senile.

**Lingua inglese**

- Ageing and ailments
- Heart disease
- Stroke
- Parkinson disease
- Alzheimer's disease

**Conoscenze**

- Conoscere gli aspetti biologici, cognitivi, affettivi e socio-relazionali del processo di invecchiamento nella normalità e nella malattia invalidante.
- Riconoscere e valutare le cause e gli effetti di ordine psicologico e fisiopatologico alla base del disadattamento dell'anziano.
- Conoscere la terminologia peculiare di ogni disciplina.

**Competenze**

- Individuare i fattori di rischio di emarginazione di ciascun soggetto problematico esaminato.
- Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare i servizi idonei al soddisfacimento dei bisogni dell'anziano.
- Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.
- Rispondere a semplici domande su alcuni disturbi frequenti negli anziani, sulla demenza e il morbo di Alzheimer e sul morbo di Parkinson in inglese.

**Capacità**

- Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.
- Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente alle problematiche della terza età.

**Metodologie**

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e video per l'approfondimento. Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

**Materiali didattici**

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici. DVD.

**Tipologie delle prove**

Verifiche orali e prove scritte nel mese di Maggio 2011

Data 2.05.2011

Firma dei docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

RELAZIONE SU ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI  
Area tecnico-scientifica

Classe 5^ A TSS  
Anno Scolastico 2010 -2011

**IL DISAGIO PSICHICO**

**Materie coinvolte:** Psicologia, Cultura medica, Lingua inglese.

**Argomenti trattati per ciascuna disciplina**

**Psicologia**

- Note relative al passato .
- Classificazione dei disturbi psichici secondo il DSM IV e distinzione proposta dagli psichiatri di orientamento psicoanalitico.
- Meccanismi di difesa prevalenti.
- Le teorie psicologiche e la spiegazione del disagio psichico..
- Disturbi d'ansia ( ansia generalizzata, attacchi di panico, fobie, ossessioni-compulsioni)
- Disturbi dell'umore: depressione e disturbi bipolari.
- La schizofrenia .

**Cultura medica**

- Nevrosi infantili: fobie ed ossessioni
- Ansia
- Enuresi ed encopresi
- Schizofrenia

**Lingua inglese**

- Schizophrenia
- Depression

**Conoscenze**

- Conoscere le principali classificazioni del disagio mentale.
- Conoscere le caratteristiche fondamentali delle principali patologie mentali.
- Riconoscere e valutare le cause e gli effetti di ordine psicologico e fisiopatologico alla base del disagio psichico.
- Conoscere la terminologia peculiare di ogni disciplina.

**Competenze**

- Individuare i fattori di rischio di emarginazione di ciascun soggetto problematico esaminato.
- Saper individuare le caratteristiche delle principali patologie psichiatriche.
- Gestire con flessibilità le conoscenze acquisite nelle diverse discipline, per individuare i servizi idonei al soddisfacimento dei bisogni degli utenti.
- Mutuare la terminologia specifica delle discipline di indirizzo nella lingua straniera.
- Rispondere a semplici domande sulla schizofrenia e sulla depressione in inglese.

**Capacità**

- Applicare le conoscenze acquisite per operare gli opportuni collegamenti.
- Programmare e formulare ipotesi e strategie di intervento per rispondere correttamente alle problematiche del disagio psichico.

**Metodologie**

Lezioni frontali e discussione critica in classe. Lettura approfondita del libro di testo, integrazione con appunti e fotocopie, utilizzo di altri testi e video per l'approfondimento. Simulazione di casi clinici ed esercizi volti alla lettura delle dinamiche emerse. Discussione sulle possibili strategie d'intervento, volte a modificare la situazione di disagio.

**Materiali didattici**

Testi in adozione, fotocopie e appunti forniti dai docenti, consultazione di manuali e di testi specifici. DVD.

**Tipologie delle prove**

Verifiche orali, quesiti di terza prova inseriti nella simulazione di Febbraio 2011

Data 2.05.2011

Firma dei docenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## 6 – DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE IN SEGRETERIA

### - ALLEGATO C: SIMULAZIONI DI PROVE D'ESAME EFFETTUATE

- Fascicolo relativo alla simulazione di prima prova
- Fascicolo relativo alla simulazione di seconda prova
- Fascicolo relativo alla prima simulazione di terza prova
- Fascicolo relativo alla seconda simulazione di terza prova
- Fascicolo relativo alla terza simulazione di terza prova

## 7 – SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

### **Profilo professionale : “ OPERATORE SOCIO-SANITARIO”**

L'operatore socio sanitario svolge la sua attività di collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale ed educativa, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

Svolge la sua attività in tutti i servizi del settore sociale e sanitario, di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali.

In questi contesti l'Operatore Socio-Sanitario svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona e favorirne il benessere e l'autonomia.

Sa attuare piani di lavoro in collaborazione con altre figure professionali.

E' in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni e di collaborare con l'utente e la sua famiglia.

Compiti specifici dell'Operatore Socio-Sanitario sono:

- Pulizia, manutenzione e conservazione di arredi ed attrezzature
- Riordino di materiali
- Igiene personale dell'utente
- Cambio della biancheria
- Aiuto nella deambulazione
- Aiuto nell'espletamento delle funzioni fisiologiche
- Aiuto nell'uso corretto di presidi, ausili ed attrezzature
- Aiuto nell'apprendimento e mantenimento di posture corrette

ORE DI LEZIONE: **480 ORE IN QUARTA E QUINTA**

ORE DI STAGE: **300 ORE IN QUARTA E QUINTA**

n.b. : GLI ALLIEVI SOSTERRANNO L'ESAME DI QUALIFICA REGIONALE DOPO L'ESAME DI STATO DOVENDO FREQUENTARE ALTRE 220 ORE DI TIROCINIO E SOSTENERE L'ESAME FINALE AD OTTOBRE.

Il presente Documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe di 5^ A TSS nella seduta del 2 maggio 2011.

Il Consiglio di Classe

La coordinatrice

Prof. ssa Tecchio Donatella

Prof. Tecchio Donatella

Prof. Ambrosi Marta

Prof. Boso Sabrina

Prof. Cau Antonella

Prof. Breda Carla

Prof. Lora Aldo

Prof. Bramato Giovanna

Prof. Doroldi Elena

Prof. Lovato Federica

Il Dirigente Scolastico  
Maria Cristina Benetti